Sig.
Giuseppe Fabretto
Piazzetta Valentinis 2- P.III
UDINE 100

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno ... VIII - N. 167 — C. C. colla Posta

Cent 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— Estero ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Giovedì 20 Luglio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni. Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 8 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3.

Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-555, e presso l'UFFICIO DI PROPAGANDA in Milano, Via Pelizza da Volpedo 52.

LA SIGNORIA DEGLI STORMI

Il nostro volo oceanico ha una caratteristica che finora non è stata messa in evidenza come merita. E' quella di essere eseguito da soldati. Generalmente quanti finora si sono cimentati in simili prove intercontinentali erano dei civili. Questa volta, come già nella precedente transvolata Italia-Brasile, sono tutti militari. Da tale fatto nascono molte considerazioni delle quali la maggiore costituisce pure l'essenza stessa dell'impresa: movimento collettivo.

Operare in massa, marciare in massa, vivere in massa sono momenti diversi degli insegnamenti bellici e per ciascuno di essi vengono dettate regole differenti. Poichè il Generale Balbo ha scelto di muovere in massa ha aggiunto al carattere sportivo del volo quello di un'esperienza squisitamente militare.

Certamente le possibilità pratiche del volo di guerra devono ottenersi applicando un grosso coefficente ritardatore alle magnifiche realtà nautiche di una squadra attrezzata al solo scopo di un *raid* pacifico con opportune fermate sulla sua rotta, organizzazioni d'asilo e di rifornimenti, ma per quanto questo coefficente deve ritenersi vistoso, nulla toglie all'abilità dei piloti e all'intelligenza dell'organizzatore.

I cattolici, credenti nella superiorità e magnificenza della creatura di Dio, sono i primi ad ammirare le doti dell'uomo e più lo riconoscono trionfatore quando sanno, come nel caso attuale, che consce o della sua piccolezza primieramente si affida alla Divina Protezione senza la quale nessuna vittoria è possibile. In conseguenza la lotta per la conquista dell'aria è — come la terrestre e la marittima — una lotta d'uomini e le macchine non sono, nè possono essere altro, che elementi ausiliari.

Un volo come quello Italia-Brasile o Orbetello-Chicago tempra la natura umana, la educa ad avere fiducia in sè, la plasma ai rischi più duri: è già un'azione di guerra. Intesa la parola guerra come tensione di volontà e pericolo fisico.

La forza di una squadra aerea è nei suoi uomini, e un giovane capitano dell'Arma Aerea — Luigi Contini — scrivendo: «i valori morali e spirituali contribuiscono fondamentalmente a dare all'Arma aerea una struttura compatta ed omogenea», dice una grande verità che può essere indicata come riassunto di un suo forte studio al quale questo articolo ha rubato il titolo. (Luigi Contini: *La Signoria degli Stormi* - Edizioni Agnelli, Milano, 1933 - lire 18).

***

Nell'attuale crociera vengono, con gli uomini, collaudate le Scuole ove essi sono reclutati. E' tutta una preparazione che sfugge ai più e solo di tanto in tanto affiorano nelle nostre cronache i nomi dell'*Accademia Aeronautica* di Caserta da cui escono gli ufficiali piloti o la *Scuola d'alta velocità* di Desenzano che esprime gli aquilotti tipo Agello o, infine, la *Scuola d'idroaviazione d'altomare d'Orbetello* trampolino per il volo degli stormi destinati alle grandi crociere.

Eppure si tratta di un complesso mirabile inteso a dare unicità di metodo e di indirizzo, tendente a perfezionare ed elevare il livello culturale, a cementare i vincoli di fratellanza e di cameratismo, a far conseguire nel campo tecnico-professionale capacità maggiori ed estese.

Particolarmente felice è stato il provvedimento che ha abilitato i piloti italiani alla guida di ogni specie di velivoli, sia terrestri, sia marittimi, in modo da potere adoperare il personale per ogni evenienza senza preoccupazioni di sorta.

Tuttociò ha contribuito a formare l'anima della crociera, ma questa naturalmente non sarebbe stata possibile se fosse mancato il materiale perfetto.

Quello impiegato nella transvolata è già conosciuto per averne lo stesso generale Balbo dati ampii ragguagli nella sua «informazione» diramata dalla *Stefani* alla stampa al momento del volo. Naturalmente l'aeroplano «S-55 con motore Isotta-Fraschini 750» non è che un esemplare d'eccezione, da esso però può dedursi la cura messa dal Capo nella scelta di tutto il materiale non solo da usarsi nella Crociera, ma dall'intera R. Aeronautica.

La direttiva seguita è stata indicata dal dovere di affrancarsi dalla produzione straniera. Sia negli apparecchi militari che civili oggi si adoprano materiali italiani. I motori sono fabbricati nei nostri stabilimenti automobilistici i quali si sono specializzati per le occorrenze dell'aeronautica studiando motori di indiscussa genialità e rendimento. I nuovi apparecchi adottati e i materiali costruiti in Italia hanno superato una prova importante con le manovre aeree del 1931 e trovano nell'attuale tormento un collaudo ancora superiore. Materiale eccellente, dunque, quale è necessario per trasportare dal campo degli studii a quello della pratica i concetti operativi dello stato maggiore aeronautico italiano.

***

E quale è questo concetto operativo? Il generale Balbo l'ha ripetuto in tutti i suoi discorsi e l'ha provato nei cieli d'Europa e d'America. E' il concetto della massa.

Maestro di tale idea può considerarsi il generale Giulio Dohuet, un precursore dell'arte bellica aerea. Leggere in proposito il suo *Dominio dell'Aria* (Mondadori ed. Lire 30). Secondo il Dohuet le forze di superfice sono subordinate all'impiego e al successo delle forze aeree ciò che egli esprime nella formola: «resistere alla superfice per far massa nell'aria».

Non è qui il caso di esaminare la dottrina del generale Douhet: ci basti di rilevare i punti di contatto fra le idee sostenute dal precursore e la realtà applicata dal giovine ministro dell'Aeronautica. Il perfetto comportarsi dei 24 apparecchi nel grandioso volo dei 10 mila chilometri è un fattore non trascurabile della possibilità del volo a massa, ma pur sempre rimane qualche punto non ancora sicuro circa il rendimento bellico dell'arma dell'aria.

Pertanto tutte le considerazioni esposte dal capitano Contini nel suo pregevolissimo volume non sono felicemente accettabili ad occhi chiusi, specialmente quelle riguardanti il costo degli armamenti celesti. Forse l'autore ha calcolato la spesa occorrente per gli apparecchi armati trascurando i dispendiosissimi impianti a terra e gli uomini così immobilizzati per potere servire i pochi che volano. Questo non toglie interesse al lavoro di cui ci occupiamo, anzi lo accresce, perchè l'entusiasmo rivelato dal capitano Contini per la sua giovanissima, magnifica arma si trasmette al lettore e noi invochiamo alla bella schiera dei nostri azzurri altrettante fortune di quelle che augura l'A. Solo speriamo esse si possano realizzare nei cimenti i quali — come quello odierno — uniscono i popoli anzichè nelle contese cruenti destinate, comunque si svolgano, a ritardare il cammino della civiltà.

ALBERTO AMANTE

Le squadriglie atlantiche da Chicago a New York

alla vigilia del ritorno in volo al glorioso nido di Orbetello

CHICAGO, 19

La seconda squadra aerea atlantica è partita alle ore 13,15 per New York.

Sulle rive del lago di Michingam era adunata una enorme folla che ha salutato con entusiastiche acclamazioni le squadriglie tricolori.

L'attesa di New York

CHICAGO, 19

Ieri sera, al teatro galleggiante dell'Esposizione mondiale gli aviatori italiani hanno assistito ad un concerto di musica classica e canti popolari italiani offerto in loro onore da un comitato appositamente costituitosi.

Con ogni probabilità la partenza della squadra per New York avverrà oggi.

Si ha da New York che a causa dell'ora tarda d'arrivo colà degli aviatori italiani questa sera e della loro visita a Washington giovedì, il ricevimento ufficiale della città è stato rinviato a venerdì prossimo.

Fra le cerimonie di quella giornata è compreso un solenne *Te Deum* nella cattedrale di New York ed il caratteristico ricevimento sulla gradinata esterna della residenza municipale da parte del sindaco nonchè una colazione offerta dal comitato ufficiale di ricevimento nominato dal sindaco e presieduto dal gr. uff. Generoso Pope, un'adunanza delle associazioni italiane della metropoli, un pranzo del capo dell'esercito e di quello della marina.

Per la giornata di sabato è stato fissato un intenso programma di festeggiamenti.

Intanto le società italiane stanno organizzando un pellegrinaggio a Roma per il 28 ottobre prossimo, in onore del generale Balbo, nella forma che sarà stabilita da un comitato organizzatore già costituito e di cui è alla testa l'avv. Ricci che prenderà accordi definitivi col generale durante la sua permanenza a New York.

Balbo passa in rassegna la guarnigione di Chicago

CHICAGO, 19 pom.

Ieri mattina S. E. il ministro dell'aeronautica gen. Balbo e gli equipaggi dello squadra atlantica sono sono stati ospiti della marina militare americana, invitati alla colazione offerta dall'ammiraglio Cluveruis in un albergo della città. Alla colazione di carattere prettamente militare, hanno partecipato anche ufficiali aviatori dell'esercito americano. Al levare delle mense l'ammiraglio Cluverius ha salutato con entusiastiche parole i trasvolatori italiani chiamandoli «pionieri di civiltà e di progresso».

Il ministro Balbo ha risposto ringraziando ed esprimendo l'augurio di vedere presto una squadra aerea americana in Europa.

Nel pomeriggio il comandante e gli equipaggi della squadra atlantica sono usciti dall'albergo ed hanno attraversata l'intera città per recarsi al forte Sheridan dietro invito del gen. Parker comandante l'armata della frontiera del nord. Il corteo di automobili ha percorso le vie del quartiere più elegante della città tra le entusiastiche dimostrazioni della numerosissima folla che si addensava fin presso le vetture. Dalle finestre cadeva una pioggia continua di manifestini inneggianti agli aviatori. Al forte Sheridan attendeva schierata per rendere onore tutta la guarnigione di Chicago. Il gen. Balbo ed i suoi ufficiali hanno passato in rivista le truppe che hanno quindi sfilato in parata dinnanzi ad essi.

Terminata la cerimonia militare è stata giocata in onore degli ospiti una partita di polo a cavallo, cui ha partecipato personalmente il gen. Parker comandante l'armata.

Sulla via del ritorno gli aviatori hanno fatto una sosta all'ospedale «Columbus» diretto e tenuto dalle suore dell'ordine della Beata Cabrini, quasi tutte italiane. Le suore hanno fatto al gen. Balbo ed agli atlantici una commovente accoglienza e dopo aver mostrato loro tutti i servizi dell'ospedale hanno offerto al comandante della squadra un mazzo di rose ed hanno intonato «Giovinezza».

S. E. Balbo aveva intenzione di congedarsi oggi dal Sindaco della città Kelly, ma essendo questi assente il Ministro ha dato incarico al console generale d'Italia medaglia d'oro Castruccio di fargli visita nella giornata d idomani offrendogli la grande medaglia d'oro della Crociera. Il console generale annunzierà inoltre al sindaco Kelly che il Capo del Governo ha offerto alla città di Chicago una colonna romana da collocare dinnanzi allo specchio d'acqua, dove la squadra atlantica ha ammarato il 15 corrente.

Nella giornata il gen. Balbo ha anche ricevuto un forte gruppo di professionisti americani di origine italiana che sono venuti a rendergli omaggio. (*Stefani*).

Il ritorno

ROMA, 19 pom.

Come è noto, la Squadra aerea italiana non si fermerà in America, ma ritornerà in Italia attraversando un'altra volta l'Atlantico.

Il percorso di ritorno si svolgerà in 4 tappe che sono le seguenti: Chicago-New York; New-York-Shediac; Shediac-Shoal Harbor (Terranova); Shoal Harbor-Valentia (Irlanda). Dopo Valentia è probabile che la Squadra atlantica aderisca agli inviti dei Governi delle principali nazioni europee, e visiti quindi Londra, Parigi, Berlino ed altre capitali.

Il percorso di ritorno sarà di circa 7000 chilometri fino a Valentia la tappa oceanica è lunga 3.200 km. La Crociera, tra l'andata e il ritorno, comprende quindi un percorso di circa 20.000 chilometri, percorso che potrà essere anche più lungo, secondo le varianti che la Squadra dovrà effettuare in Europa.

E' da considerare che i motori degli apparecchi non saranno cambiati; idrovolanti e motori subiranno una semplice ed accurata revisione: al ritorno in Italia si saranno dimostrati così le più perfette macchine del mondo.

Ecco le tappe stabilite per la Crociera di ritorno:

Chicago-New York km. 1.600; New York-Shediac km. 1.200; Shediac-Shoal Harbor km. 900; Shoal Harbor-Valentia km. 3.200. Totale chilometri 6.900.

E' prevista un'eventuale variante del percorso sulle Azzorre.

Il segno del valore ai piloti e agli equipaggi

ROMA, 19 pom.

Il *Bollettino dell'Aeronautica* reca:

I seguenti ufficiali piloti militari sono autorizzati a fregiarsi dello speciale distintivo istituito in occasione della prima Crociera atlantica, per il motivo per ciascuno di essi indicato:

Generale di brigata Aldo Pellegrini, capitano Umberto Nannini cap. Umberto Rovis, cap. Enea Recagno, cap. Luigi Gallo, cap. Celso Ranieri, cap. Stefano Trimboli, cap. Bruno Borghetti, cap. Antonio Lippi, cap. Gennaro Giordano, cap. Renato Abbriata, cap. Vincenzo Biani, cap. Mario Aramu:

Partecipava alla Crociera aerea del Decennale effettuando la transvolata dell'Atlantico del Nord in qualità di primo pilota.

Tenente Goffredo Marrama, ten. Sebastiano Fisicaro cap. Fernando Accardo, ten. Giuseppe Aini, cap. Luigi Marini, ten. Francesco Sarlo, cap. Cadringher, ten. Ademaro Nicoletti, ten. Raffaele Orsolan, cap. Giorgio Rossi, ten. Michele Palmioti, cap. Samuele Cupini, cap. Ottavio Frailli, cap. Giuseppe Ceccotti, ten. Secondo Revetria, cap. Umberto Fiori, cap. Marcello Frabetti, cap. Luigi Klinger, ten. Enrico Squaglia, cap. Ivo De Wittembeski, ten. Ernesto Beltramo, ten Mario Corsini, sottoten. Antonio Chiodi:

Partecipava alla Crociera aerea del Decennale effettuando la transvolata dell'Atlantico del Nord in qualità di pilota di riserva.

I seguenti specialisti sono autorizzati a fregiarsi del distintivo, istituito pure in occasione della prima Crociera atlantica per il motivo per ciascuno di essi indicato:

Maggiore del Genio aeronautico Carlo Pezzani:

Partecipava alla Crociera aerea del Decennale effettuando la transvolata dell'Atlantico del Nord in qualità di ufficiale tecnico.

Primo aviere Antonante, sergente Alberi, primi avieri Leone, Mastronardo, Fabbrini, Negro, Mansani, sergente Pareizzi, serg. magg. Lettini, primo aviere Filipponi, sergente Cipollini, primo aviere Romeo, sergente De Donno, primo aviere Muzi, sergente Bertolini, primo aviere Manara, sergente Bonaccini, sergente maggiore Tiraboschi, primo aviere Delle Piane, primo aviere D'Amuri, sergente maggiore Cremaschi, serg. maggiore Ometto, primo aviere Pinelli:

Partecipava alla Crociera aerea del Decennale effettuando la transvolata dell'Atlantico del Nord in qualità di motorista.

Primi avieri Zoppi, Balestri, Bisol, sergente D'Amora, sergente maggiore Viotti, sergente Chiaramonte, primo aviere Pelosi, sergente Boveri, primo aviere Cuturi, primo aviere Cubeddu, sergente maggiore Vaschetto, primo aviere Martinelli, primo aviere Gasperini, sergente Murolo, sergente Arcangeli, sergente Suriani, primo aviere Frusciante:

Partecipava alla Crociera aerea del Decennale effettuando la transvolata dell'Atlantico del Nord in qualità di radiotelegrafista.

Plebiscito di ammirazione in Spagna

MADRID, 19

Continua nella stampa spagnola il plebiscito di ammirazione per la splendida riuscita della crociera aerea.

La «Luz» scrive che l'arrivo a Chicago dei 24 idrovolanti italiani è la prova evidente delle doti di disciplina e di comando che la nuova Roma è riuscita a raggiungere. Per quanto il nostro ideale politico sia diverso, continua il giornale nulla ci impedisce di riconoscere le virtù latine, veramente romane che lo stato fascista seppe mettere in evidenza nell'Italia di oggi. Senza invidia, procureremo con ogni impegno che la repubblica porti la Spagna allo stato di organizzazione, di ordine e di disciplina dimostrato dal superbo viaggio delle squadriglie italiane. Salutiamo l'Italia nei suoi aviatori.

Elogi ateniesi

ATENE, 19

La stampa ateniese di tutti i partiti continua ad occuparsi largamente della crociera di Balbo pubblicando numerose fotografie. Il «Proia» la definisce «la più meravigliosa impresa aviatoria».

«Ei Elleniki» scrive che l'Italia presenta oggi il fenomeno unico di un paese che si avvia impetuosamente verso la perfezione assoluta, esprimendo la più viva ammirazione per il superbo volo transoceanico.

Entusiasmo anche in Turchia

INSTAMBUL, 19

Akchm dedica il suo articolo di fondo alla trasvolata atlantica dei ventiquattro apparecchi italiani, impresa che suscita entusiasmi non solo nella colonia italiana, ma anche negli ambienti turchi. L'articolo comincia col constatare che «più grande è il valore individuale dei costruttori di un nuovo Stato e più l'influenza che essi esercitano sulla formazione degli uomini è considerevole. L'Italia fascista è il regime che ha riportato il maggior numero di successi in questo campo».

In sostanza l'articolista afferma che il successo dell'on Balbo intanto è stato possibile in quanto tutti i valori morali e ideali del paese sono stati esaltati e riconosciuti. Ricorda che il presidente del Consiglio turco Ismet Pascià ritornando da Roma, dove aveva assistito ad una manifestazione aviatoria, disse di avere assistito a quanto era sufficiente per rendere gelosi gli uccelli. Prosegue mettendo in rilievo la maggiore difficoltà dei voli collettivi di fronte a quelli individuali e dice che la transvolata da Orbetello a Chicago è la più importante di tutte le altre che sono state compiute finora.

Correnti nuove nel socialismo francese

PARIGI, 19

I vigorosi discorsi pronunciati al congresso socialista dai deputati Maryuet, Deat e Montagnon, che rivelano la nuova tendenza realista arditamente affermata e lanciata in certo qual modo nella politica francese, hanno destato sorpresa in tutta la stampa che rivela l'importanza dell'avvenimento, pur senza commentarne ancora le possibilità avvenire.

Secondo il *Paris Midi* la scissione non è accidentale, ma risulta dal contrasto fondamentale di due dottrine: da una parte il vecchio marxismo in fallimento da per tutto, dall'altra il riformismo d'avanguardia predicato da giovani vigorosi. Fin dal discorso di Montagnon — che reclamava un socialismo più moderno, mirante al raggruppamento dei lavoratori e delle giovinezze sotto uno Stato forte ed un largo corporativismo all'italiana — si è compreso che quello sarebbe stato senza dubbio l'avvenimento capitale del congresso. I militanti più ortodossi si mostrarono sconvolti dal discorso di Deat che opponeva alle affermazioni tradizionali e rituali l'azione vivente e giovane della pura razza francese.

Il *Rempart* scrive che il socialismo internazionale è morto. Le riforme oggi non possono compiersi che nel quadro nazionale e l'avvertimento dato dal fascismo e dall'hitlerismo è compreso dagli uomini più giovani ed intelligenti del partito.

Aviatori sovietici a Varsavia

VARSAVIA, 19 pom.

Nel pomeriggio hanno qui atterrato due apparecchi militari della U.R.S.S. nei quali avevano rispettivamente preso posto il capo delle forze aeree dell'Ukraina sovietica, Ingraunis, ed il comandante di brigata aerea Turzanski, i quali restituiscono all'aviazione della Polonia la visita che i rappresentanti di quest'ultima fecero in maggio alla U.R.S.S. Gli aviatori sovietici si tratterranno tre giorni.

I grandi risultati della nuova sottoscrizione

alle obbligazioni per l'elettrificazione delle Ferrovie dello Stato

Quasi 200 mila sottoscrittori per un importo di L. 1.621.596.000

ROMA, 19

Il Governatore della Banca d'Italia e il Presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche hanno comunicato a S. E. il Capo del Governo i risultati definitivi della sottosrrizione alla seconda emissione delle obbligazioni a premi «Serie speciale 4,50 per cento elettrificazione ferrovie dello Stato».

Il numero dei sottoscrittori si eleva a 199.886 per un ammontare di obbligazioni sottoscritte pari a lire 1.621.590.000.

La ripartizione delle sottoscrizioni secondo la quantità di obbligazioni sottoscritte è la seguente: Sottoscrittori da una obbligazione N. 62.908; sottoscrittori da due obbligazioni N. 31.015; sottoscrittori da 3 a 5 obbligazioni N. 22.883; sottoscrittori da 6 a 10 obbligazioni N. 38.350; sottoscrittori da 11 a 20 obbligazioni N. 26.730; sottoscrittori da 21 a 30 obbligazioni N. 7187; da 31 a 50 obbligazioni N. 5603; da 51 a 80 obbligazioni N. 9986; sottoscrittori da 81 a 100 obbligazioni N. 2579; da oltre 100 obbligazioni N. 1645.

In relazione all'importo delle azioni sottoscritte si hanno i seguenti risultati: fino a L. 5000 N. 155156 sottoscrizioni per lire 294.894.500; da lire 5500 a 10.000 N. 26.720 sottoscrizioni per lire 251.605.500; da lire 10.000 a 15.000 N. 7187 sottoscrizioni per lire 94.595.000; da lire 15.500 a 40.000 N. 6589 sottoscrizioni per lire 159.891.000; da lire 40.500 a lire 100.000 N. 3404 sottoscrizioni per lire 203.168.000; per somme superiori a lire 100 mila N. 820 sottoscrizioni per lire 617.436.000. Come si desume dalle cifre soprariportate le sottoscrizioni da L. 500 a L. 5000 rappresentano poco meno della metà dell'ammontare totale del prestito. Con le sottoscrizioni fino a lire 15.000 i 600.000.000 sono sensibilmente superati.

Ciò premesso, la Direzione del Consorzio bancario analogamente a quanto praticato in passato, allo scopo di mantenere alle sottoscrizioni il carattere di mobilitazione del risparmio popolare, ha stabilito: di fare beneficiare della integrale assegnazione dei titoli i sottoscrittori fino a 5000 lire; di assegnare lire 5000 di obbligazioni ai sottoscrittori da L. 5500 a L. 40 mila, e di assegnare il 12.50 per cento della somma sottoscritta ai sottoscrittori per cifre superiori alle 40 mila lire.

Il versamento da parte dei sottoscrittori a saldo dell'importo delle obbligazioni assegnate, deve essere effettuato, come è noto, il 20.o giorno successivo a quello di chiusura della sottoscrizione e cioè il 31 luglio corrente.

A partire da tale data verranno consegnati titoli definitivi.

Rasserenamento europeo

I commenti della stampa internazionale sulla firma del Patto a quattro — dopo che s'erano fatto correre delle voci non del tutto rassicuranti — stabiliscono un fatto che non potrebbe essere contestato; un indiscutibile miglioramento dei rapporti internazionali tra le maggiori Potenze d'Europa.

Il Patto a quattro non è sorto per generazione spontanea, ma tutti sono d'accordo nel dire che il Capo del Governo italiano, dopo di aver constatato il fallimento di numerose Conferenze internazionali dove il numero finiva per nuocere agli interessi essenziali, vide giusto chiamando allo stesso tavolo le quattro Potenze principali, che si sono rilevate assetate di pace anche se non si trovano sempre d'accordo su questo o quell'argomento.

Il Patto a quattro s'è manifestato qualche cosa di più di un semplice metodo per le trattative diplomatiche internazionali.

Se la Francia, ad esempio, avesse risposto *a priori* negativamente alla proposta di S. E. Mussolini, sarebbe stato lecito a Roma di trarne la conclusione che c'era ben poco da fare, nel campo internazionale, se le diversità di regime dovevano portare necessariamente ad un dissidio insanabile tra le nazioni europee.

Ora Daladier, Paolo Boncour e De Jouvenel non furono di quest'avviso, e ad onta della campagna vivace dei fogli nazionalisti e conservatori, dimostrarono che in essi prevaleva il desiderio di pace internazionale.

Parimenti, prima dell'avvento del terzo *Reich*, si faceva credere che il nuovo governo razzistico significava la guerra a breve scadenza. Il discorso pronunciato dal Cancelliere Hitler portò una nota assolutamente nuova. Egli proclamò che la nuova Germania desiderava la pace internazionale. A questa conclusione si perviene, al di fuori e al di sopra di tutte le teorie, se si riflette che urge, nella mente del capo, ricostruire *ab imis fundamentis*, il terzo *Reich*, ciò che non sarebbe reso possibile da una politica estera bellicosa.

Non parliamo dell'*Inghilterra*, più imperiale e mondiale che europea, che quindi ha bisogno della pace europea per consolidare la sua pace nel mondo.

La Russia dal canto suo ha date prove amplissime che la sua situazione interna la rendeva particolarmente pacifica. I suoi patti di non aggressione appaiono davvero sintomatici.

In questo stato di cose il Capo del Governo italiano manovrò colla fermezza e la pieghevolezza ad un tempo che tutti gli riconoscono. Se il Patto a quattro oggi è un fatto compiuto, siglato e firmato, bisogna convenirne che la paternità va fatta ascendere a lui.

Per questo, i nostri rapporti colla Francia sono diventati migliori. Pel semplice fatto che abbiamo superato il primo scoglio, l'animo è mutato nelle nostre relazioni reciproche.

E questo fatto nuovo ha delle ripercussioni più vaste.

Sintomatico a questo riguardo è il commento della *Boersenzeitung*:

«Il Patto — ha scritto l'organo berlinese — ci ha resa piena libertà di movimento. Sarebbe d'altronde strano, data la nuova attività della politica francese, sopratutto per ciò che concerne i fatti orientali, che noi non avessimo il diritto di fare ciò che è permesso ai francesi... A coloro che dichiarano che invece di migliorare le relazioni franco-tedesche, il Patto non ha condotto che ad un ravvicinamento franco-italiano, noi rispondiamo: «Noi non possiamo che trovare il nostro interesse in una «detente» franco-italiana poichè noi abbiamo un interesse prodigioso a una «detente» europea. La Germania ha bisogno di tranquillità. Essa raccoglie il Patto con soddisfazione nella misura con cui esso contribuisce a questo fine». Non si poteva dire meglio. Se si vuole riuscire, si debbono trascendere i confini dei vari nazionalismi.

Nell'articolo della *Boersenzeitung* si sente l'eco del discorso in cui il Cancelliere Hitler si dichiarò sinceramente amico della pace. Volendo egli ricostruire su nuove basi il terzo *Reich*, sa di avere bisogno assoluto di una politica estera sinceramente pacifica.

Finchè non c'era un uomo di Stato capace di portare il ramoscello d'ulivo, la «detente» europea non poteva essere che un pio desiderio.

Oggi la pace europea appare ancora come qualche cosa di estremamente delicato, poichè le situazioni internazionali non si trasformano con la bacchetta magica, ma è certo che la firma del Patto a quattro, lo scambio di telegrammi tra i Capi delle nazioni componenti il Patto, i commenti della stampa internazionale, permettono di essere assai più ottimisti sul terreno internazionale. Di ciò possiamo andare alteri come italiani e come sinceri promotori della pace internazionale.

g. v.

Il testo del patto

Ecco il Testo del Patto di Intesa e di Collaborazione firmato sabato scorso a Palazzo Venezia.

Art. 1. — Le Alte Parti contraenti si concerteranno su tutte le questioni che le riguardano. Esse si impegnano a fare tutti i loro sforzi per praticare nell'ambito della Società delle Nazioni, una politica di collaborazione effettiva fra tutte le Potenze, diretta al mantenimento della pace.

Art. 2. — Per quanto concerne il Patto della Società delle Nazioni e in particolare i suoi articoli 10, 16 e 19, le Alte Parti contraenti stabiliscono di esaminare tra loro e sotto riserva di decisioni che non possono essere prese che dagli organi regolari della Società delle Nazioni, ogni proposta relativa ai metodi e alle procedure atti a dare il dovuto effetto ai detti articoli.

Art. 3. — Le Alte Parti contraenti si impegnano a fare tutti i loro sforzi per assicurare il successo della Conferenza del disarmo, e si riservano per il caso che questa lasciasse in sospeso delle questioni in cui esse siano specialmente interessate di riprenderne l'esame tra loro mediante l'applicazione del presente Patto, affine di assicurare la soluzione nei modi appropriati.

Art. 4. — Le Alte Parti contraenti affermano la loro volontà di concertarsi su ogni questione di ordine economico che presenti un interesse comune per l'Europa e particolarmente per la sua restaurazione economica, avendo di mira un regolamento da ricercarsi nell'ambito della Società delle Nazioni.

Art. 5. — Il presente Patto è concluso per la durata di dieci anni, a decorrere dalla sua entrata in vigore. Se, prima della fine dell'ottavo anno, nessuna delle Alte Parti contraenti avrà notificato alle altre la sua intenzione di porvi fine, esso sarà considerato rinnovato e resterà in vigore senza limite di durata, ciascuna delle Alte Parti contraenti avendo in questo caso la facoltà di porvi fine mediante dichiarazione a tale effetto, con un preavviso di due anni.

Art. 6. — Il presente Patto, redatto in francese, tedesco, inglese ed italiano, il testo francese facendo fede in caso di divergenza, sarà ratificato e le ratifiche saranno depositate a Roma, appena possibile. Il Governo del Regno d'Italia rimetterà a ciascuna delle Alte Parti contraenti copia certificata conforme dei Processi verbali di deposito.

Il presente testo entrerà in vigore non appena tutte le ratifiche saranno state depositate.

Esso sarà registrato alla Società delle Nazioni conformemente al Patto della Società.

Hindenburg felicita Hitler per la conclusione del Patto

BERLINO, 19

Il presidente Hindemburg ha inviato al cancelliere Hitler un telegramma di ringraziamento per aver lo informato, a mezzo del ministro degli esteri Von Neurath, dell'avvenuta firma del Patto a quattro. Hindemburg si congratula con Hitler per la conclusione dell'importante trattato.

L'Europa sul cammino di Roma

MADRID, 19

Il giornale *Las Informaciones*, sotto il titolo «Pax romana», commenta la firma del Patto a quattro dicendo come, dopo il profondo disorientamento che costò tante pene all'Europa, questa ritrova ora il suo cammino che è quello di Roma. Il Patto è il primo sintomo decisivo che i valori tradizionali e sani del mondo europeo riprendono vita.

Provvida influenza dell'accordo sulle trattative per il disarmo

BERLINO, 19

Da ieri l'altro, come è noto, si trova a Berlino il Presidente della Conferenza del Disarmo Henderson, accompagnato dal Segretario generale della conferenza stessa, Agbnider.

Oggi il segretario della Conferenza e direttore della sezione del disarmo della S. D. N Agbnider ha ricevuto alcuni giornalisti ai quali ha fatto alcune dichiarazioni.

«Dopo le conversazioni di Parigi e di Roma si vede già un po' più chiaro di prima. Naturalmente non è possibile viaggiare da una capitale all'altra riportando ogni volta con sè delle soluzioni complete. Per arrivare a questo bisogna che il cerchio sia chiuso».

LETTERE DALLA PALESTINA

Il Patriarcato latino di Gerusalemme

In margine al Centenario della Redenzione

GERUSALEMME, 19

(*a. d. m.*) - La Chiesa di Gerusalemme, germogliata dal sangue del Calvario, ha avuto il suo collaudo ufficiale dal Principe degli Apostoli il giorno di Pentecoste.

La sua storia si svolge tra gli annali del cristianesimo col contrasto di bagliori di gloria e di luci di tragedia.

Il suo martirologio è saettato a ogni pagina da orrori di persecuzione senza confronti.

Le tormente più inumane si sono abbattute a gara sul suolo di Terrasanta. La patria di Cristo aveva diritto a questo privilegio soprannaturale di recare sulle membra delle sue genti e sulla superficie delle sue zolle il ritratto più commovente e la riproduzione più al vivo della scena della Flagellazione.

Giacomo il Minore fu il primo vescovo di Gerusalemme. La sua sede, però, non venne elevata alla dignità patriarcale che nel 451. Il suo primo titolare di rito latino non si ebbe che nel 1099 nella persona di Daimberto, Arcivescovo di Pisa e Legato Apostolico.

L'ottavo dei suoi successori dovette abbandonare la Città Santa nel 1187, quando vi entrarono per la seconda volta gli infedeli.

I quindici Patriarchi successivi stabilirono la loro residenza a San Giovanni d'Acri fino alla caduta del Regno Latino di Gerusalemme nel 1291. Poi per cinque secoli e mezzo la Cattedra di San Giacomo il Minore non contò più che Pastori titolari.

Il ristabilimento

Il 23 luglio del 1847, Pio IX richiamava in vita in maniera effettiva il Patriacato Latino di Gerusalemme, inviandovi come primo Capo residente sul posto S. E. Mgr. Giuseppe Valerga.

Da quel giorno la Diocesi di Terrasanta, che abbraccia la Palestina, la Transgiordania e l'Isola di Cipro, e che conta, in cifra tonda, trentamila cattolici, oltre gli orientali uniti che dipendono dai Vescovi dei loro rispettivi riti, iniziò, sotto l'autorità della Congregazione di Propaganda Fide, la sua nuova attività di organismo gerarchico.

Fino alla metà del secolo scorso la Custodia Francescana di Terra Santa era rimasta sola sulla breccia per la difesa della fede e degli interessi del cattolicesimo nel Paese di Gesù.

Col ristabilimento del Patriarcato Latino di Gerusalemme, che aprì la strada alla venuta in Palestrina di varie altre Congregazioni religiose, la suprema direzione di tutte le parrocchie passò automaticamente all'Ordinario Diocesano, benchè quelle già esistenti continuassero ancora a restar affidate, come prima, alle cure dei Minori.

Il Patriarcato si consacrò in modo particolare alla fondazione di nuovi centri missionari al di qua e al di là del Giordano. Sorsero, così, a poco a poco, altre oasi cattoliche, che vennero allineandosi come recenti conquiste della Croce a fianco dei vecchi nuclei di seguaci di Roma disseminati tra il mosaico etnico e religioso dei musulmani, degli ebrei e dei dissidenti che infiora la carta geografica di Terrasanta come un arabesco di fecondità tropicale.

Questa penetrazione fu tentata sopratutto fra i Beduini della Transgiordania dove prosperano parrocchie promettenti come quelle di Madaba, di Salt e di Amman.

Le Suore del Rosario

Per la formazione dei suoi missionari il Patriarcato Latino possiede a Gerusalemme, un Seminario, che fino al 1932 era affidato alla direzione dei Benedettini dell'Abbazia della Dormizione sul Monte Sion. Ora ne hanno cura i Padri del Sacro Cuore di Betharram.

Il suo clero non è composto solo di sacerdoti arabi, ma comprende anche preti di varie nazionalità: italiani, francesi, spagnuoli, tedeschi, inglesi, olandesi e armeni.

A Rafat, all'ombra del nuovo Santuario intitolato a Nostra Signora della Palestrina, si prepara all'apostolato una piccola Comunità Religiosa detta delle *Ancillae Palaestinae* fondata alcuni anni or sono da S. E. Mgr. Luigi Barlassina.

Nelle missioni il clero patriarcale è coadiuvato da una Congregazione di Suore Indigene, chiamate del Rosario, sorta nel 1880 e che possiede già una ventina di case con un centinaio di Religiose.

Questa Istituzione, che è l'unica del genere in Terrasanta, ha una ragion d'essere che balza subito agli occhi anche di un osservatore superficiale.

Trattandosi di evangelizzazione in mezzo a popolazioni di arabi semnomadi, soltanto Suore che parlano la medesima lingua, che ne conoscono a fondo i costumi e che non ignorano nemmeno le pieghe più recondite della psicologia del paese, possono sobbarcarsi con una certa speranza di successo all'ardua impresa di fare da avanguardia ai predicatori della Buona Novella presso il mondo femminile delle tribù beduine del deserto.

La Casa Madre delle Suore del Rosario si trova a Gerusalemme. Ricordiamo, infine, tra le benemerenze del Patriarcato Latino, il suo apostolato nel campo dell'educazione della gioventù.

Dalle sue statistiche risulta, infatti, che esso mantiene nelle sue missioni 37 scuole maschili, con 66 insegnanti e 1330 allievi, e 21 femminili, con 30 maestre e 660 scolare.

L'Ordine del S. Sepolcro

Il Patriarcato Latino ha pure la prerogativa di conferire le decorazioni dell'Ordine del Santo Sepolcro.

L'origine e le vicende di questa gloriosa Istituzione sono state rievocate, in una lunga circolare, da Mgr. Barlassina, suo Rettore e Amministratore Perpetuo.

Eccone i brani più salienti. « La liberazione di Gerusalemme, compiuta dalle armi dei Crociati nel 1099, non valse a mettere il Regno Latino al riparo dagli infedeli, i quali, anzi, rinnovarono a più riprese i loro ostinati attacchi, che nel 1291 riuscirono sventuratamente a por fine all'occupazione dei cristiani in Terrasanta. Per fronteggiare le eventualità di una situazione tanto precaria, sorsero a Gerusalemme diverse organizzazioni, come quelle dei Giovanniti, dei Templari e dei Lazzaristi.

Tra esse tiene il primo posto, in ordine cronologico, quella del Santo Sepolcro, che acquistò subito una grande importanza.

La sua cellula iniziale fu costituita dai Canonici del Santo Sepolcro, fondati da Goffredo da Buglione con l'incarico di custodire la preziosa Basilica della Resurrezione del Signore e di provvedervi la necessaria ufficiatura religiosa.

In principio, gli ecclesiastici deputati a questa duplice mansione non erano che una ventina e, benchè vivessero insieme, non formavano ancora una Comunità in senso proprio.

Fu soltanto nel 1114 che il quarto Patriarca latino di Gerusalemme li inquadrò in un vero Ordine con la denominazione di Canonici del Santo Sepolcro e con la regola di S. Agostino.

La nuova organizzazione fu approvata successivamente da Callisto II e da Celestino II.

L'Ordine non ebbe solo carattere religioso, ma fin dai suoi primi passi prese anche una fisionomia militare.

Questa caratteristica era, del resto, nella logica delle cose. I Cavalieri del Santo Sepolcro, come i Giovanniti e i Templari, erano sorti con lo scopo precipuo di presidiare gli interessi cristiani in Palestina, sempre minacciati dagli infedeli. Dovevano quindi essere provvisti dei requisiti per la difesa militare. E, infatti, quando i Cavalieri di S. Giovanni erano ancora semplicemente ospitalieri, e mentre i Templari non esistevano ancora, l'Ordine del Santo Sepolcro era già in piena efficienza coi suoi Canonici e coi suoi Cavalieri, venuti d'oltre mare in Terrasanta. E si noti che non solo i suoi membri che facevano professione d'armi ma anche gli ecclesiastici ad esso aggregati presero parte attiva ripetutamente a vere e proprie battaglie. E più d'uno trovò una morte gloriosa nelle guerre alle quali partecipavano in persona gli stessi Patriarchi di Gerusalemme, recandovi come palladio il legno della Santa Croce ».

Per la preservazione della Fede

« I Cavalieri del Santo Sepolcro si considerano come gli eredi diretti dei Crociati.

Essi hanno ricevuto dalla Chiesa il mandato per la continuazione del buon combattimento che i Pontefici avevano ripetutamente affidato a Goffredo da Buglione e ai suoi successori.

Hanno cambiato soltanto le armi, adattandole alle nuove esigenze.

L'Ordine conta oggi una buona schiera di membri, dispersi in ogni Diocesi del mondo. Tra essi si noverano Re e Principi del sangue, Cardinali e Vescovi e spiccatissime personalità sia del Clero che del laicato cattolico.

Fino al 1847 il diritto di nomina e di investitura ufficiale dei nuovi Cavalieri era di privilegio esclusivo del Custode dei Francescani di Terra Santa. Ma dal giorno in cui Pio IX risuscitò a vita gerarchica ed effettiva il Patriarcato Latino di Gerusalemme, tutte queste facoltà furono demandate al suo titolare *pro tempore* e l'Ordine fu innalzato al grado di Pontificio ».

Attraverso una serie di modificazioni nella forma esteriore, richieste dai bisogni dei tempi moderni, la struttura organica dell'Istituzione è stata riveduta e aggiornata da vari Papi, da Pio IX a Pio XI. Benedetto XV ha raccomandato ai membri del preclaro Ordine Equestre di fiancheggiare l'Opera della Preservazione della Fede in Palestina, considerandola come loro nuova missione specifica. La medesima finalità è stata ribadita dal Regnante Pontefice con un suo Breve in data 6 gennaio 1928.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

mons. Cremonesi, Presidente della Pontificia Commissione delle Opere di religione;

S. E. mons. Fiorentini, Arcivescovo di Catanzaro;

mons. Giovambattista Parolin;

mons. Natucci, Promotore della Fede;

mons. Perugini, Segretario delle lettere latine.

Ha ricevuto in particolare udienza il gr. uff. Vuillemenot, Comandante la Guardia palatina d'onore, con la famiglia, che stamane ha solennizzato le nozze d'argento.

Verso la canonizzazione della Beata Lucia De Marillac

Ieri mattina nella Sala delle Congregazioni in Vaticano si è tenuta la Congregazione dei riti preparatoria, nella quale si è discusso su due miracoli presentati per la canonizzazione della Beata Luisa De Marillac, vedova Le Gras, confondatrice delle Figlie della Carità insieme a San Vincenzo de Paoli, morta nel 1660 in diocesi di Parigi.

Dopo la beatificazione avvenuta nel maggio 1920 fu riassunta la causa nel novembre 1922.

La canonizzazione della Beata Marillac, se la procedura non incontrerà difficoltà, avrà luogo nell'Anno Santo straordinario.

Pellegrini canadesi

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 70 pellegrini di Quebec col direttore spirituale, abate Letourneau, ad i rappresentanti del giornale l'*Evenement* di Quebec, che ha organizzato il pellegrinaggio, signori Jacques Verreault e Demis Saudan. Il Santo Padre dopo averli ammessi al bacio della mano ha rivolto loro brevi parole di compiacimento e di esortazione benedicendoli di gran cuore insieme a tutto il loro paese.

I bambini vincitori delle gare catechistiche

Nella Sala Clementina il Santo Padre ha ricevuto i bambini delle gare catechistiche premiati col premio Roma, che consiste appunto in un viaggio a Roma.

I bambini provenienti da tutte le regioni d'Italia erano 115 e tra essi dodici premiati fra i premiati e distinti col titolo di « Piccoli araldi del Papa ».

I bambini erano accompagnati dagli Assistenti ecclesiastici, dall'Assistente generale delle Donne cattoliche mons. Rota, dal vice assistente rev. Didio, dalle prof. Rimoldi, con alcune delegate e alcuni parenti dei bambini. Recavano la bandiera nazionale dell'Azione cattolica e il labaro. Ai bimbi, che erano bianco-vestiti, il Santo Padre ha rivolto paterne parole di incitamento, di esortazione e di augurio

Un messaggio di Roosevelt agli operai arruolati nei lavori di rimboschimento

NEW YORK, 19

Il Presidente Roosevelt ha rivolto un messaggio, diffuso con la radio, ai giovani disoccupati che sono stati arruolati per l'esecuzione di vasti lavori di rimboschimento.

Egli ha messo in rilievo l'importanza di quest'opera in favore dei disoccupati, che supera l'importanza della partecipazione degli Stati Uniti nella guerra mondiale

Egli ha continuato: «La nazione guadagnerà in voi una classe scelta, sana, disciplinata che avrà per desiderio la fierezza del lavoro e per gioia quella procurata dal lavoro».

Egli ha messo poi in rilievo che sino ad ora troppa gente in America andava alla caccia nel successo come occasione di guadagnare del denaro col minore lavoro possibile rovinando la nazione e rovinando se stessa. « E' tempo, egli ha detto, per ciascuno di noi di respingere gli sforzi distruttori e le persone distruttrici della nazione che hanno per obbiettivo di ottenere qualche cosa per nulla e dobbiamo invece apprezzare la verità che una ricompensa soddisfacente e sicura non può provenire ch. da un onesto lavoro ». (*Radio Stefani*).

La partenza di De Jouvenel da Roma

ROMA, 19

L'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale Sig. De Jouvenel è partito ieri mattina alle 11,10 per Parigi.

Egli è stato salutato alla stazione da S. E. il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri On. Suvich, dal Barone Aloisi Capo di Gabinetto con alti funzionari dello stesso dicastero, dall'Ambasciatore di Francia presso la S. S. e da vari membri del Corpo Diplomatico, accreditato presso il Quirinale.

Il felice arrivo di De Bernardi a Mosca

MILANO, 19

E' giunto felicemente a Mosca il «Caproni 111» pilotato dal noto comandante De Bernardi, secondo pilota il conte maggiore Marazzani e il motorista Zacchetti. Sull'apparecchio viaggiavano come passeggeri il dott. A. Guasti e il rag. Rocca, che si recavano in Russia per affari.

Il «Caproni» ha coperto il percorso di Km. 2.600 circa a una velocità commerciale di Km. 232.

E' un apparecchio monoplano con motore «Isotta Fraschini» della forza di 750 cavalli, e nonostante la potenza modesta data l'accuratezza della costruzione aerea dinamica della struttura esterna, l'aeroplano può raggiungere la velocità di Km. 280 orari, e può portare tremila chilogrammi con una autonomia di 4000 chilometri.

Il Comandante De Bernardi è stato incontrato all'atterraggio dal Comandante delle Forze aeree sovietiche giunto in fretta pochi minuti prima con altri ufficiali superiori d'aviazione.

Il Comandante De Bernardi era stato avvistato alle 16,40 (ora locale) sopra Pelikie Luki e la notizia ha completamente sorpreso perchè egli non era atteso a Mosca che verso la mezzanotte. Il Comandante De Bernardi rimarrà a Mosca vari giorni perchè il suo volo non ha alcun carattere di record, ma costituisce semplicemente una visita di cortesia all'aviazione sovietica.

Le calorose accoglienze di Tangeri alla prima squadra navale

TANGERI, 19

La prima squadra navale italiana agli ordini dell'ammiraglio Burzagli con gli incrociatori *Trieste*, *Gorizia*, *Fiume* e *Zara*, è giunta in questo porto salutata con le salve regolamentari. L'ammiraglio e le autorità hanno scambiato le visite protocollari. I marinai d'Italia hanno portato una insolita animazione nella città ed hanno suscitato viva ammirazione e simpatia in questo ambiente internazionale.

Il R. Ministro ha festeggiato gli ospiti con un pranzo ed una colazione in onore dell'ammiraglio e degli stati maggiori delle navi, nonchè con un ricevimento ai quali sono intervenuti numerosissimi ufficiali, le rappresentanze estere al completo e le autorità della zona.

Nei saloni di palazzo Littorio ha avuto luogo un grande ballo per gli equipaggi cui hanno preso parte oltre 1000 persone. Quattro imbarcazioni a remi dei Regi incrociatori hanno disputato brillantemente una gara di regate mentre una squadra di calcio dei marinai vinceva una partita contro la squadra locale. L'ammiraglio ha offerto a sua volta un pranzo ufficiale a bordo. La colonia italiana al completo e una folla di stranieri hanno visitato e ammirate le superbe unità Italiane fatti segno a vive attenzioni da parte dell'ufficialità di bordo. La prima squadra ha levato nel pomeriggio di oggi lea ncore diretta a Lisbona. (*Stefani*).

Trotzky in viaggio verso l'Italia per recarsi in Corsica

INSTAMBUL, 19

Trotzky accompagnato dalla moglie è partito a bordo del piroscafo « Bulgaria » diretto in Italia, dopo avere consultato i medici sulla salute della moglie. Trotzky e la sua signora faranno un lungo soggiorno in Corsica. (Radio Stefani).

Notizie missionarie in breve

ROMA, 19

Abbasso i codini! ha gridato il Mandarino di Taihu (Anhwei, Cina) andando in visita recentemente nel nord della sua provincia. Era in carrozzella, accompagnato dai sei armigeri, e parecchie treccie caddero sul suo passaggio. Tra quei contadini, infatti, vige ancora la vecchia moda imperiale mancese del codino: essi non sanno o non si preoccupano di sapere che era imposta in segno d'accettazione del dominio straniero. Di qui la nobile occupazione mandarinale....

Piogge torrenziali cadute per tutto il maggio, hanno danneggiato centinaia di ettari coltivati a frumento nel Vicariato Apostolico di Pengpu (Anhwei, Cina) e se non si avrà un buon raccolto di sorgo, che coll'umidità vien bene, si affaccerà un'altra volta lo spettro della fame.... Intanto ha fatto una buona messe spirituale il Vicario Apostolico mons. Berutti, S. J., visitando l'estrema parte occidentale del Vicariato, e spingendosi fino alle ultime e più dislocate residenze missionarie. Ha amministrato quasi un migliaio di Cresime e distribuito centinaia di Comunioni.

Alle solenne funzioni che si svolgono nella cattedrale di Heng-chow (Hunan, Cina) assistono sovente, oltre i fedeli, anche numerosi professori pagani buddisti e pure qualche bonzo... Ciò che li commuove, più che la serietà e la solennità del rito, è la partecipazione ad esso di tutto il popolo: «Nel cattolicismo, dicono saggiamente i nuovi spettatori, sono tutti quanti che innalzano a Dio insieme le proprie lodi, mentre nelle nostre pagode non sono che quattro bonzi svogliati e sonnolenti che divertono i passanti collo strepito di tamburi e campanelli...».

Un fenomeno raro e strano fu osservato sulle alture della missione di Ngidinga (Kisantu, Africa) verso la metà della stagione delle piogge. Di sera si scatenò un temporale violentissimo cessato il quale, verso le 19, i missionari, uscendo all'aperto, scorsero un magnifico arcobaleno che, pur non avendo la nitidezza di quelli ordinari, lasciava indovinare parecchie tinte... Essendo il sole già tramontato, si credette dover attribuire il fenomeno alla luna che si alzava allora tonda e lucente...

Frutti dell' Azione Cattolica sono, nel Vicariato Apostolico di Ichang (Hupeh, Cina), i ritiri chiusi. Il R. P. Pancrace ,missionario a Li-chwan, ne ha tenuti recentemetne tre: uno alla scuola femminile per le giovani, e due alla residenza, per giovani ed uomini. Il Padre si lusinga, e non senza fondamento, che questi cristiani che vi hanno partecipato, tornati alle loro case, saranno più zelanti, fervorosi ed esemplari, così da riuscire veramente il lievito evangelico che faccia fermentare tutta la massa della cristianità.

La giornata della Stampa Cattolica si è celebrata nel Giappone la prima domenica di giugno. Essa era stata decisa nella riunione annuale degli Ordinari giapponesi lo scorso anno. A Tokyo, Osaka ed altre molte città i soci della Gioventù Cattolica distribuivano per le vie il giornale «Nippon Katoriki Shimbun». L'Ufficio Centrale della stampa cattolica in Tokyo, organizzò anche una serata, con musica, cinematografo e conferenze.

Un soldato cattolico giapponese che si trovava a combattere nello Jehol, in un territorio pieno di briganti, ha scritto, tra l'altro, al suo parroco: «Con grande meraviglia ho incontrato qui un sacerdote; è belga, ma veste alla cinese. Non so descrivere ciò che questo bravo prete ha fatto in tanti anni per predicare in questa landa selvaggia la vera religione, nè tutte le sofferenze da lui sopportate... La sua chiesa è povera, ma come sono felice di esserci potuto entrare! I pochi cattolici cinesi del villaggio saranno certo buoni con me, perchè siamo tutti figli dello stesso Padre. Dio; domani andrò alla Messa con loro...» Come bella questa cattolica fraternità e come fulgida la figura del missionario!

Stazione Missionaria presso la tomba di Confucio. — I missionari tedeschi della Società del Verbo Divino ai quali è affidato il Vicariato di Yenchow, prossimamente stabiliranno una residenza a Kufow la città santa della Shantung, nella quale si trova la tomba di Confucio. Lo Shantung è la regione dove Confucio è nato, ha vissuto diffondendo la sua dottrina ed è morto; folle di seguaci della sua religione vengono tutti gli anni a venerare il suo sepolcro.

I missionari si trovano in quei luoghi da parecchi anni, ma finora il loro lavoro ha ottenuto scarsi risultati: il fatto che un Padre, aperta la stazione di Zufow, vi risiederà in permanenza e vi farà, tra l'altro, funzionare un dispensario, aumenterà certo con ritmo più rapido che in passato il numero dei convertiti. (Ag. Fides).

Le visite milanesi del gen. Ciang Hiao Liang

MILANO, 19

Il generale Chiang-Hiao-Liang giunto ierl'altro in volo nella nostra città, ha visitato questa mattina gli stabilimenti Caproni. Il generale, appassionato aviatore, possiede tre aeroplani. Esprimendosi in inglese egli si è detto ammirato del nostro paese ed in particolar modo della nostra aviazione, che sta compiendo veri prodigi. « Ho seguito sui giornali — egli ha detto — tappa per tappa il magnifico volo del generale Balbo, il cui successo sta a dimostrare la perfetta attrezzatura e organizzazione della vostra aeronautica ».

Carnera non è morto

NEW YORK, 19

La voce diffusasi in Italia della morte di Carnera è completamente destituita di fondamento. Infatti egli accettando le numerose richieste ha compiuto oggi alle 17 una esibizione al Low's State Theatre nel cuore della Broadway e poco dopo ha dovuto subire l'assalto dei numerosi fotografi e cinematografisti convenuti per constatare, come ha assicurato anche il suo amministratore, che il campione del mondo è più vivo che mai.

LE RIVISTE

« Il Solco »

Rivista mensile di attività e di cultura femminile. Abbonamento annuo L. 16. Roma, Piazza Pasquale Paoli N. 18.

Il numero di Luglio contiene: — *Vita Religiosa*: Indulgenza (G. Anichini) - Anna di Nazareth (Lina Rini Lombardini) — *Famiglia ed educazione*: Madri e operaie (Giovanna Canuti) - Peppo (Ippolita Fanna-Sommer) — *Lettere, storia e arte*: Una educatrice di Regine: Maria Campan (Giuseppe Molteni) - William Somerset Maugham (Costantino Granella) - Acconciature barbe e parrucche nell'antichità (Emma Amadei) - Un sorso di fanciullezza *Novella* (Natal Mario Lugaro) - Conversazioni di biblioteca (Bianca Magnino) — *Nel campo sociale*: L'O. N. per la protezione della maternità e dell'infanzia nel suo progressivo sviluppo (F. Dalmazzo) - Cronache sociali (G. C.).

Promozione di sottotenenti e di marescialli

ROMA, 19

Con provvedimento in corso hanno luogo le promozioni di 107 sottufficiali delle varie armi specialità e servizi del R. Esercito e precisamente 24 Marescialli Capi vengono promossi Marescialli maggiori e 83 sergenti maggiori a marescialli ordinari.

Queste promozioni in parte a scelta, in parte ad anzianità seguono con ritmo normale gli analoghi provvedimenti dei quali hanno beneficiato i vari gradi di maresciallo nel corrente anno tra i quali è recentissima la promozione di altri 45 marescialli maggiori effettuata alla fine del giugno u. s.

Bollettino giudiziario

ROMA, 19

Antonelli, cancelliere capo Corte Appello Bologna, è collocato a riposo col titolo onorifico di cancelliere capo Corte Cassazione.

Crisafulli, sostituto procuratore generale Corte Cassazione funzioni procuratore generale Corte Appello fuori ruolo è collocato a riposo col titolo onorifico di procuratore generale Corte Cassazione.

Colesanti consigliere Corte Cassazione Regno è collocato a riposo col titolo onorifico di primo presidente Corte Appello.

Vallombrosa
Camaldoli
La Verna

Tre paesi suggestivi per ricordi storici e religiosi, per incanto di natura.

Saranno le tappe principali del Pellegrinaggio estivo organizzato da L'Opera Pellegrinaggi Paolini e che sarà diretto da Don GIOVANNI ROSSI.

Itinerario

9 AGOSTO — Mattina: partenza in auto da Firenze verso le ore 7 - Arrivo a Vallombrosa (m. 961) alle ore 9 - S. Messa - Visita dell'antico, artistico Chiostro che fu la prima sede dei Vallombrosani - Eremo del Paradisino - Panorama della foresta di Vallombrosa, di Valdarno, del Monte Senario, dell'Incontro, di Firenze, fino al Mare di Livorno - Colazione. — Pom.: Partenza - Arrivo a Bibbiena verso sera e pernottamento.

10 AGOSTO - Mattina: Proseguimento in auto per Camaldoli - Salita all'Eremo (m. 1098) a piedi (40 minuti) attraverso la famosa foresta di Camaldoli - S. Messa - Visita dell'Eremo - Posizione suggestiva e indimenticabile - Colazione. — Pom.: Discesa a Bibbiena; cena, pernottamento.

11 AGOSTO - Mattina: Partenza in auto per la Verna, sino all'Albergo di Michelangelo - Salita a piedi alla Verna, tra castagni e querceti, altri alberi secolari - S. Messa nella Cappella delle Stimmate - Visita dello storico Convento e dell'Osservatorio Meteorologico - Chiesetta degli Angeli - Veduta del «Precipizio» - Ampio panorama sul Casentino - La Foresta - Colazione. — Pom.: Passeggiata nei dintorni - Pernottamento all'albergo.

12 AGOSTO - Mattina: Dopo la S. Messa discesa a Bibbiena e ritorno a Firenze, Via Pontassieve, in serata.

Con il pranzo della sera finisce il pellegrinaggio, il quale avrà un prolungamento facoltativo per coloro che desiderassero recarsi a Roma.

Itinerario Romano

13 AGOSTO - Mattina: Santa Messa a Firenze (dove i pellegrini avranno pernottato) e visita della città. Partenza e arrivo a Roma in serata.

14 e 15 AGOSTO - Soggiorno a Roma - Visite Giubilari - Visita della città - Udienza Pontificia.

16 Agosto - Dopo la S. Messa termina il pellegrinaggio.

Quota unica: Viaggio in torpedone, da Firenze a Firenze, vitto, alloggio, ecc. (escluso il proseguimento per Roma) L. 200.

Informazioni e iscrizioni: Pellegrinaggi Paolini - Milano, Via Mercalli 9.

Radio
Philips
ORIGINALI OLANDESI da
VESCOVINI
Via Lame 31 - BOLOGNA

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

CASA DI CURE DI RAMIOLA
Diagnosi e cure delle malattie di
STOMACO - INTESTINO - DIABETE -
FEGATO - RENI - CUORE - RICAMBIO
Direttori Medici: D.ri Elvezio e Walter Melocchi
Chiedere programmi - Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)
Stazione Ferroviaria - FORNOVO TARO - (Linea Parma - Spezia)

COLLEGIO SERAFINI
(Città Castello - Perugia)
Premiato, accreditato ovunque, quarantennio vita — Scuole le elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate — Preparazione esami — Chiedere programma

EDUCANDATO FEMMINILE DELL'ISTITUTO BAMBIN GESU'
SAN SEVERINO MARCHE (Macerata)
L'educandato, diretto con materne cure dalle Suore del Bambin Gesù, riceve bene di civile condizione dai sei ai quindici anni per educarle cristianamente e civilmente.
Ha scuole interne: corso elementare, ginnasio inferiore, scuola di lavoro e musica. Il vitto è sano ed abbondante, la retta mite, la posizione del collegio amena e salubre. Le scuole, conformi ai nuovi programmi governativi, danno sicuro avanzamento. Di ciò ne è priva l'esito felice generalmente riportato dalle educande agli esami sostenuti nel Regio Ginnasio di questa Città e le lodi del R.o Provveditore agli studi che più volte ha visitato il collegio.
Per domande e schiarimenti rivolgersi alla Superiora dell'Istituto.
Mi permetto additare alla benevolenza e all'interessamento degli Eccelentissimi Vescovi e dei Rev.mi Parroci questo Istituto sotto ogni aspetto commendabile, perchè famiglie civili cristiane con fiducia affidino al medesimo le proprie figliole.
✠ PIETRO TAGLIAPIETRA Vescovo di S. Severino e Treia

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 33 - Palazzo proprio
LA «CATTOLICA» assicura:
a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.
b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.
c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.
d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.
Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

1000 Apparecchi "ROTEATOR,,
semigratuiti
Se voi usate rasoi di sicurezza leggete attentamente quanto qui sotto vi offriamo. Se invece non ne avete vi metteremo in condizioni di averne uno con relative lamine, pennello sapone
Assolutamente gratis "ROTEATOR,,
BREVETTATO
Apparecchio affila lamine (per volta) per tutti i rasoi di sicurezza PERFETTO - PRATICISSIMO ELEGANTE E DI DURATA ETERNA. « ROTEATOR » è un gioiello meccanico che è indispensabile a tutti e che farà risparmiare centinaia di lire all'anno.
Una lamina usata anche se arrugginita sarà resa servibile come se fosse nuova, in qualche secondo.
COSTA SOLO L. 14.
Semigratis
A scopo di propaganda a quanti ne faranno richiesta entro 10 giorni da oggi alla Ditta M. Rovere Via Bagni, 22 - Brescia (concessionaria per l'Italia) verrà spedito ROTEATOR franco di porto e d'imballo contro rimessa di sole Lire 7. (Non si spedisce contro assegno)
A quanti faranno acquistare da loro conoscenti almeno tre ROTEATOR spediremo
Totalmente gratis
1 Rasoio di sicurezza
10 Lamine
1 Pennello
1 Sapone
FATENE RICHIESTA OGGI
Cerchiamo in tutta Italia Rivenditori e rappresentanti.

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura
AUGUSTO MURRI,
BOLOGNA Via San Mamolo, 45 Telefoni 26081 22089
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza - Messa festiva alle ore 10,30

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 2
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 (Pal. 20-33)
Particolare pel Riconoscimento Ereditario di Rami Nobiliari - Ricerche per qualsiasi famiglia.

Villeggiatura
Alle Bimbe o Signorine che desiderano villeggiatura nelle vacanze offre pensione in luogo climatico a trezza metri 500 circa. Sorveglianza materna vitto nutriente ed abbondante, prezzi convenientissimi.
Per schiarimenti rivolgersi Via Andrea Costa 52 «Ginnasio» Bologna ogni giorno feriale dalle 10 alle 12.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI
BOLOGNA
Ristorante Ubercetto, Via Porta Castello - La migliore cucina al miglior prezzo.
CHIANCIANO TERME
REGINA - EXCELSIOR Ottimo, Indicato per Clero. Chiedere condizioni mezzo biglietto da visita.
FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings - Riccioli Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce - Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.
MONTECATINI TERME
HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla. Cucina eccellente curata. Auto alla Stazione Prezzi modici. Proprietà Bonelli.
MONTECATINI TERME
HOTEL MARGHERITA Presso la Stazione Raccomandato a famiglie Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.
MONTECATINI TERME
PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Biscaccianti Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali.
MONTECATINI TERME
ALBERGO PENSIONE MESSINA - Frequentata da Sacerdoti - Ottima cucina - Prezzi convenientissimi Via Mazzini N. 12.
PORRETTA TERME
PENSIONE DEI PORRETTA, posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, bagni, adattissima per famiglia Pensione da 18-24
RECOARO
TRATTORIA ALL'ISOLA Pensione famigliari Alloggi Prezzi moderati
RICCIONE
Pensione Villa Ubersetto Camere con acqua corrente - Parco per auto - Servizio Ristorante - Prezzi miti.

Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia„ Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia„ (Via Mentana 4 pianterreno)

Scorci, ritmi e volti nuovi della nostra letteratura

Le «Luci» di Aquilanti

La prefazione di Paolo Arcari a «Luci di storia e di poesia» di Francesco Aquilanti (1) è un primo incontro: con l'uomo. Chi non l'ha mai conosciuto di persona, non si è mai veduto venire addosso a bracia aperte, una specie di gigante bonario, vestito di nero accademico, ma con la cravatta, anch'essa nera, intenta a compiere il giro... del collo: chi non si è visto piegare sul volto il suo ampio volto sorridente e non ha scorto, tra occhiali messi e levati dieci volte al minuto, come in un caleidoscopio, le pagliette azzurre-acciaio dei suoi occhi ruotare, annebbiarsi, scintillare al soffio delle parole dette tra le mani, sulla tavola, al soffitto, lo conosce da questo ritratto. «Per ascoltare i giovani occorre che si pieghi esattamente in due. Operazione piuttosto lunghetta, ma che Francesco Aquilanti compie tanto volentieri dall'alto della sua statura possente, dall'alto del suo spirito generoso e comprensivo...».

L'Arcari, per tracciarcene il profilo, è costretto a seguirlo, poichè è uomo che non sta mai fermo, dall'Università, dove insegna Diritto, al teatro, dove tra i suoi goliardi, discute e perora (e non in platea, ma lassù, nel loggione) quando si recita un dramma di pensiero; dalle più lontane città della Sicilia, ai più celebrati luoghi della Città Eterna; dovunque, è l'oratore travolgente ed entusiasta che appare, braccia e anima, su uno sfondo di folle.

Ma specialmente a Roma. «Appena il sole splenda vittorioso, una schiera di ammiratori fedeli muove ogni dì festivo ai luoghi più celebrati; agli eremi di pace e di bellezza, tra l'ansito sordo della capitale e sosta attorno all'interprete eloquente, sulle scalinate monumentali, sotto i portici ariosi, nei chiostri silenti, fra le tombe e le aiuole, tra i lauri e i cipressi... In alto, percosso per il primo e più profondamente dal palpito incomparabile del luogo e dell'ora, volto al panorama più ampio, con nell'occhio la nobile linea dei colli lontani, aspirando l'efluvio della campagna nascosta dietro gli ultimi segni della città imperiale, Francesco Aquilanti parla raccogliendo cento anime nella propria, parla soverchiato dalla lirica munificenza dell'ispiratrice unica».

Ed è che Francesco Aquilanti è un dialogatore; ha bisogno di uno spirito, di un'anima da interrogare, a cui rispondere; ha bisogno di accompagnarsi, specie coi grandi, per «partecipare fraternamente all'eterna domanda con che ogni genio percuote le porte del mistero».

E come parla, scrive; lampeggiamenti, apici di pensiero, sprazzi di luce che gli vengono dai filosofi e dai poeti, S. Tommaso, Platone, Leibnitz, Hegel, Omero, Dante, Goethe, e che egli pone, come tante risposte, a un'ansia intima e collettiva.

Non bisogna chiedere a Francesco Aquilanti l'esposizione sistematica, l'interpretazione completa di un'opera d'arte, di una corrente di pensiero, di un secolo di storia; si sente che la sua cultura è qualcosa di personale, un gorgo che affiora dal di dentro, s'illumina, fiorisce, scompare.

Eppure, quanta magia di persuasione nei suoi ritratti, anzi, più che ritratti, schizzi, abbozzi, in cui le fisonomie assumono il lampeggiamento di un'idea, quel pensiero, unico, per il quale il genio ha vissuto, e che gli sopravvive portandone l'impronta; Gandhi e la «non resistenza» intesa come libertà teoretica e non libertà morale; Edison è il grande fanciullo ottimista e malinconico; Goethe il creatore delle Madri. «A me pare che qui Goethe abbia intuito quella che dev'essere la vita dell'anima nella beata immortalità prima che si riunisca col corpo, vita estremamente pura, ma non priva di una certa pena per il difetto del senso del concreto, dell'individuale. E' evidente che su questa concezione molto ha influito Platone, il lirico per eccellenza dell'antichità, colle sue Idee, schemi dell'universo. Le Madri sono assise su un trono; altre invece in piedi, le idee dell'avvenire. Si osservi scendono il reale, qui si muovono che, mentre in Platone le idee trascendono i reale, qui si muovono al di dentro della realtà stessa. E' certa l'influenza di Spinoza e di Bruno. Tutto dall'eterna sostanza deriva e tutto, compiuto il proprio ciclo, in essa ritorna. Di qui un senso di grande quiete, ma anche di tragico determinismo. La sensibilità squisita di Goethe non poteva esserne appagata. Ecco, allora, un nuovo innesto, quello leibnitziano o monadistico, del quale ci rendiamo perfettamente conto.

Un artista non poteva prescindere dall'individualità.

Ho citato questo brano per mostrare il caratteristico procedere dell'Aquilanti. Ma non bisogna credere ch'egli non sia capace di creare completi ritratti spirituali: il saggio su Igino Petroni, per esempio, e quello su Giorgio Del Vecchio sono lì a dare una smentita a chi così pensasse.

Specialmente il saggio sul Petroni; il più completo, convinto del libro. In questo studio l'Aquilanti, trattando della preghiera e dell'eteronomia secondo il genio le cultore di Filosofia del diritto nell'Università di Roma, troppo presto rapito dalla morte, ha pagine compatte e armoniose.

La preghiera è un dialogo. L'eteronomia è il riconoscimento nel campo filosofico, di un'alterità che ci trascende.

«Questa eteronomia è parola ricca di profondi riflessi filosofici. Lo spirito kantiano e protestantico ha creato in noi una certa aura dell'eteronomia. Infatuati di automatismo, ci sembra l'eteronomia quasi una diminuzione. Non è così. L'eteronomia vuol dire che la legge etica, anzi tutta la realtà, non si identifica con l'io, ma lo supera, lo accende e ad essa noi dobbiamo ubbidire. L'ubbidienza a noi stessi in definitiva è assai pericolosa, è un gioco di parole perchè l'obbligazione e il soggetto dell'obbligazione si confondono nella stessa persona. Vediamo a che si è ridotto in concreto l'autonomismo (per giudicare le idee bisogna ridurle alle loro espressioni estreme). L'estremo dell'autonomia è, oltre Kant e Rousseau, Nietzsche. Con Nietzsche ogni base di moralità è negata; l'io si è hiuso nella trincea della propria interiorità completamente; di fronte a lui non ci sono soggetti, ma cose, schiavi; posizione di dominio che, attraverso una paurosa solitudine spirituale, condusse chi la pensò nei gorghi della follia».

Ho detto che Francesco Aquilanti è un dialogatore; ecco perchè egli ha saputo cogliere le più vive affinità tra il suo spirito e quello del Petroni.

Ma il dialogo di Aquilanti è l'eterno dialogo tra l'uomo e Dio.

Sentire al di fuori di noi, al disopra di noi una realtà infinita che ci trascende, nella quale la nostra sì piccola e limitata s'invera e si potenzia; chiedere per mezzo del pensiero, dell'amore, della preghiera, di poter comprendere questa realtà, di poter vivere in essa e di essa, tale è l'ansia continua di questo scrittore, e la parola bella, convinta e fervida, suggello di questo libro.

Luigi Fallacara

(1) Casa Editrice «Rinascenza», Venezia. L. 12,50.

Le «Visioni» di Galizzi

L'eletto spiruo di Padre Semeria non rivive soltanto negli istituti degli orfani di guerra ma altresì in un'opera d'arte davvero cospicua.

L'apostolo di bene s'è incontrato con un realizzatore di bellezza: non potevano che intendersi ed amarsi. Pegno di questa fervida comunione spirituale un'attività capace di appagarli entrambi nell'intento di soccorrere tanti bisognosi e al tempo stesso, di elevare i benefattori.

Un proposito di carità realizzato in un ideale d'arte. Questa e non altra l'origine dell'insigne edizione: i Santi Vangeli illustrati. Fatica ardua complessa, delicata, per cui occorsero la fede di un animatore e l'ispirazione di un artista. G. B. Galizzi, sospinto e confortato dall'esempio del Padre Barnabita, ha donato all'arte sacra un prezioso tributo. Per lui le pagine migliori dei quattro Vangeli sono apparse nel vivido risalto di quaranta quadri. Commento aureo che ignora le ombre dell'impressionismo e traduce in terse forme i misteri della Redenzione. Egualmente lontano dallo storicismo e dal verismo del Tissot, come dalle arbitrarie deformazioni di talune tendenze ultra moderne, il Nostro ha rivestito l'epopea evangelica di colori iridescenti e di vasti ritmi architettonici.

Pittore della migliore tradizione, sorprende per taluni modernissimi accorgimenti tecnici, fedele al testo evangelico ed allo spirito della liturgia cristiana, avvince per l'originale impostazione e riproduzione di episodi ed avvenimenti. Nessuna rimasticatura e reminiscenza. Figure ed ambienti sono rivissuti e plasmati nel fuoco di una fede e nella potenza espressiva di linee e luci. E se talora il taglio di una visione e il profilo di personaggi o l'impasto abilissimo di svariate tonalità cromatiche, richiama alla mente il Previati, dovete subito convincervi dell'occasionalità puramente formale di codesto accostamento. Il N. si esprime con un linguaggio tutto suo. Segno vigoroso e fluido. Toni sfumati con prevalenza di azzurro e candore. Creature illuminate e sorprese nel travaglio di un tormento e nel raggio di una trasfigurazione.

Osservate l'Annunciazione e ditemi se potrebbe apparire maggiormente incisiva l'ultimo tratto del misterioso colloquio: «Ecce ancilla Domini».

Lo sfondo del muro schiuso al centro da un arco, rivela il denso turchino dell'orizzonte. Gioco di colori nella luce della Grazia. L'accordo sarà ripreso più tardi per l'evocazione della Madonna e dell'infante divino. L'abbraccio al pargolo trabocca di tenerezza materna, ma lo sguardo insegue lontano l'alta missione. Compostezza serena e lineamenti perfetti, che ricordano la bella Madonna di Duccio. Motivi antichi forse inconsapevolmente rinresi e modulati da una nuova sensibilità.

E la presentazione del dolore a Gesù? Figure stecchite e curve, membra deformi, occhi sbarrati e stravolti. Tutta la triste eredità di un mondo deviato sembra pesare sul gruppo impressionante. In un altro quadro il cieco di Gerico è proteso nell'invocazione accorata: «Signore, che io vegga!» Il viso e le mani sono rivolti alla luce che viene: il clima spirituale del miracolo s'intuisce imminente.

Il richiamo alla figlia di Giairo risuona come in un soffio vivificatore. Di Gesù non si scorge che la mano salvatrice. Un attimo e già l'estinta sente i fremiti della resurrezione. Stolgora la luce del verbo incarnato, traendo dallo sguardo attonito dei genitori balenamenti di gratitudine. Eguale delicatezza di tocchi e originalità d'interpretazione nell'episodio di Lazzaro.

Questa volta la figura del Cristo si aderge in primo piano: mentre il miracolo irraggia un fascio di candore: la stessa luminosità in cui il Maestro appare alla Maddalena prorompente nel grido rattenuto: «Rabboni».

Inattesa ed intensamente espressiva la scena dell'adultera. Una scalea appoggiata alla base di due arcate. Penombra discreta. Lontano il tremulo occhieggiare dell'alba. Sui primi gradini una chiazza di porpora: è il mantello nel quale si stringe la donna rigenerata dall'amore di Gesù. Per la prima volta, forse, l'adultera ritrova, nella solitudine, la parte migliore di sè ed assapora la gioia del perdono.

Con la nuova giornata si schiude alla vita dello spirito un'anima nuova. E' questo uno dei pochi quadri intessuti di luci raccolte e di tonalità sommesse. Breve parentesi poichè la squillante sinfonia riprende subito dopo a piena orchestra. Rosa sfatto, giallo oro, viola chiaro. Impasto di colori nella trasparenza evanescente di una lillale chiarità. L'artista si confonde fino ad identificarsi nell'apologeta. Il quadro dell'Eucaristia celebra veramente il patto della nuova alleanza. Sul bordo del calice, innalzato al cospetto degli apostoli, aflora il piccolo disco dell'Ostia Santa.

La preveggente tragicità del Getsemani e il martirio del Golgota, s'innalzano e trasfigurano nel cantico della Resurrezione.

L'umanità del Cristo si transustanzia. Il pittore raggiunge in questo quadro il culmine della sua arte espressiva. Galizzi ha mirabilmente assimilato i pregi del divisionismo, senza riveterne lacune e difetti. Per lui, infatti, la luminosità non dissolve ed annienta linee e forme ma ne avvalora e precisa aspetti e caratteri.

Il vincitore appare prossimo all'ascesa trionfale e nell'impercettibile sovrapporsi di sfumature, veli, circoli concentrici che s'inseguono e digradano, all'infinito, sembra d'intravvedere l'oschiudersi del regno celeste.

RODOLFO ARATA

L'ultimo romanzo di F. Mauriac

Come tutti o quasi i precedenti romanzi di François Mauriac anche l'ultimo, *Le mystère Frontenac* (1) ha per tema di fondo il contrasto fra la legge dell'individuo e la legge della famiglia. Ma «l'impossible union des epoux des frères et des fils», che il romanziere s'è proposto in tante sue opere di documentare con casi qualche volta atroci, nel romanzo nuovo appare, come principio, meno inflessibile e anzi addolcito nella visione finale della famiglia ricostituita nell'oltremondo per la intima virtù che ne fa, sulla terra, nonostante le tendenze disperssive e disgregatrici, «un rayon de l'éternel amour réfracté à travers une race». La parola mistero che accompagna nel titolo il nome della famiglia di cui il romanzo narra le vicende, vuol significare, appunto, quell'intima virtù o forza di coesione; forza invisibile e perciò segreta, ma potente e attiva anche sulle particelle che la legge individuale stacca e allontana dal nucleo famigliare primitivo. Quando i fanciulli Frontenac, foggiata una specie di barca con una scorza di pino, la abbandonano alla deriva nel più segreto ruscello delle lande e la immaginano scendente per altri rivi, e poi per la Garonna, fino all'Oceano, il più piccolo di essi, Yves, che già sente nel cuore gli strappi di una vocazione particolare ed è già segnato per un destino di gloria e di solitudine, dice con tristezza che la barca se ne va col suo carico di mistero Frontenac. Lo stesso, qualche anno dopo, sperduto nel mondo gaudente della capitale, dirà degli improvvisati compagni che gli sostituiscono intorno la famiglia disertata, che nessuno di essi suppone «la grandeur du mystère Frontenac». E il mistero gli riapparirà caro e dolente al cuore quando, sparitane una parte immensa con la madre morta, non resteranno di esso, ossia della sua manifestazione concreta, la famiglia, che i resti di un irreparabile naufragio.

*

Se la dura necessità dell'individuo che spezza le pareti del vecchio nido per farsene uno proprio o diverso è, questa volta, presentata dal Mauriac più che nel suo rigore di legge nella malinconia dei suoi effetti tanto su chi resta come, e più, su chi prende il volo, la ragione sta certo nella maggiore aderenza del caso romanzato alla sua particolare vita. Gli elementi personali e autobiografici abbondano in tutta l'opera del Mauriac, appena un poco trasporti sul piano della finzione ma riconoscibili nel quadro che ripete con gelosa fedeltà lo scenario della campagna girondina, «landes et vignobles», e il tipo della famiglia bordolese possidente e cattolica (qualche rara volta ugonotta). Ma nel *Mystère Frontenac*, «l'humble et mouvante vérité d'un destin particulier» è in gran parte, sotto le apparenze di Yves, quella propria dello scrittore. Chi legga: *Commencements d'une vie* (2), pagine di confessioni che nel proposito dell'autore non dovranno aver seguito, *Dieu et Mammon* e la prefazione del 1927 alla riedizione di *Mains jointes*, se ne convince subito. Non solo per certi dati di fatto, fisici e morali, che vanno dalla palpebra lacerata alle angosce, ai terrori alla possibilità indefinita di sofferenza, all'estrema sensibilità allo stato di Grazia e di pecato di cui è turbata la fanciullezza del piccolo Frontenac come del piccolo Mauriac; ma, in modo più evidente, per la precoce coscienza in entrambi, in mezzo alla timidezza che li porta volontieri all'isolamento, di una diversità; di una diversità, però, per valori che non hanno molto corso fra gli uomini e sono, già negli anni svagati, annuncio e anticipazione di dolore; per la presenza, nel cuore che già inclina, se ancòra non consente, a ogni passione, di una Voce, disperante ma insoffocabile; voce di un altro Amore...

Questa voce l'hanno sentita anche altri personaggi del Mauriac; Claude, per esempio, in *La Chair et le sang*, e Alain in *Ce qui était perdu*. Ma costoro balzano come ilari e smemorati d'ogni altra cosa verso il richiamo. Il mondo si scoloriva per loro. Yves si difende e resiste, si aggrappa alle cose. Forse perchè egli porta in sè un altro dono: la poesia, un potere d'illusione e di trasfigurazione che ricrea sotto più seducenti aspetti la comune realtà.

E' ancòra bambino, e già nel felceto dove ama rifugiarsi in solitudine o scrivere le prime poesie il richiamo misterioso lo mette fuori di sè. Assiste alla lotta insidiosa di due formiche che agiscono, l'una per sopraffare, l'altra per difendersi, in forza di un cieco istinto. Egli è lì, col suo cuore, con la sofferenza a porsi per la prima volta il problema del male. Fosse stato il solo essere umano sulla superficie della terra, sarebbe bastato egli solo a distruggere la dura necessità, a spezzare la catena senza fine dei mostri che si divorano. Con un semplice impulso d'amore... Nell'ordine spaventoso del mondo l'amore è il capovolgitore: è il mistero di Cristo e di coloro che lo imitano. «Tu sei stato scelto per questo. Io ti ho scelto per scompigliare tutto». Il fanciullo dice ad alta voce: «Ma sono io stesso che parlo». Siamo sempre noi che parliamo a noi stessi... Cerca di non più pensare; segue un volo di uccelli, altissimo. «Tu sai bene chi sono io. Io che ti ho scelto». Yves afferra un pugno di sabbia e lo lancia nel vuoto, gridando: No! no! no!». «Io ti ho scelto, e messo a parte dagli altri; io ti ho segnato del mio segno». Ma era delirio, quel-

FRANCESCO MAURIAC

lo; forse a tavola aveva un po' bevuto. Lo si lasci tranquillo; non chiede niente; vuol essere un fanciullo della sua età, simile a tutti gli altri. «Non sono libero; non sono forse libero?» E' in piedi, le orecchie gli fischiano, ha una voglia enorme di sonno. «Sei libero di trascinare pel mondo un cuore ch'io non ho creato pel mondo; libero di cercare sulla terra un nutrimento che non ti è destinato; libero di cercare d'estinguere una fame che non troverà nulla a sua misura: tutte le creature non basteranno, e tu correrai dall'una all'altra...».

In questo misterioso presentimento è un'anticipazione della sua vita di poi. Dispersa la famiglia, lontano dalla sua terra, Yves esperimenta in successive prove la vanità, il niente d'ogni cosa in cui cerca di appagare quel dono di amore che porta in sè. Le donne che ama si spaventano dell'oscura esigenza in lui che sembra chiedere di là dai limiti comuni qualche altra cosa, e lo fuggono. Cercatore d'anime, consuma la sua migliore ricchezza fra le taverne notturne e André Gide. Arriva alla disperazione; soffre nella sua natura d'uomo per l'abbandono e l'inganno, ne soffre fino a volerne morire, e nello stesso tempo capisce nel modo più lucido quanto sia derisorio l'oggetto di quell'amore che crea quella sofferenza. Morire non risolve niente. «L'irrémédiable, c'est de croire, malgré et contre tout, à la vie éternelle. C'est d'avoir perdu le refuge du néant».

Quando un gesto avventato lo mette in pericolo di vita, il fratello maggiore accorre, quel fratello che incarna il superstite «mistero» della famiglia, e ne assicura, nella discendenza, la continuità. Tanto simili tra loro sono essi, e pur tanto diversi. Legge della famiglia e legge dell'individuo: contrasto che non si risolve, come ha ben capito Jean-Louis, se non con la sottomissione e l'obbedienza a un ordine tradizionale. Ma a far la sofferenza dell'individuo c'era in Yves un altro elemento di contrasto, non quello solo che lo spingeva all'evasione lungo la tangente di una marcata personalità; il contrasto interiore di una vocazione distolta dal suo vero oggetto. «Créature libre et qui aurait pu s'arracher du monde, (il) avait choisi de gémir on vain, confondo avec le reste de la forêt humaine. Pourtant, aucun de ses gestes qui n'ai été le signe de l'imploration; pas un de ses iris qui n'ait été poussé vers quelq'un».

***

Le mystère Frontenac in che misura si può dire un romanzo cattolico? (Questa domanda si fa ogni volta che esce un romanzo del Mauriac). Viene a proposito la risposta di Charles Du Bos (3). Per il finissimo critico, lui pure cattolico, il Mauriac, romanziere e cattolico, ha cominciato a essere veramente «romanziere cattolico» dopo quella che chiama la sua conversione: cioè, dopo *Souffrance et bonheur du chrétien*. Sarebbero quindi veri romanzi cattolici *Ce qui était perdu*, *Le Noend de vipères*, *Le mystère Frontenac*; i precedenti sarebbero romanzi scritti da un cattolico, non sempre in pieno accordo, nella visione, con la sua fede e qualche volta (*Destins*) quasi con essa in urto.

Ma quand'è che un romanziere si può dire cattolico? Ogni romanziere, secondo il Du Bos, deve rispettare e rendere in piena verità quella che è la materia della sua arte: l'umano, per oscuro, contrariante, pericoloso esso sia o sembri. Anche il romanziere cattolico è soggetto a questa necessità, più, anzi, d'ogni altro, per il rispetto della verità che in lui ha da essere somma. Nessuna differenza, quindi, quanto alla materia (e alla verità di rappresentazione della materia) tra un romanziere cattolico e un romanziere senza aggettivi. Ma al primo essa appare *in tutte le sue dimensioni*, e non nella sua semplice realtà e concretezza sensibile; si prolunga, oltre il sensibile, nelle due direzioni dell'alto e del basso. Ricorrendo a una immagine musicale, si potrebbe dire che egli percepisse la vita umana nella sua sonorità fondamentale ma come prolungata all'infinito, con note di basso e di alto, che, da una parte, evocano il lontano fremito dell'animale, e, dall'altra, gli accenti dello «Spirito che prega in noi con gemiti ineffabili».

La visione del romanziere cattolico è, in sostanza, una visione per trasparenza; la verità umana gli diventa un corpo trasparente, non è limitata nella solidità del visibile, si prolunga sul piano spirituale. Dono supremo concesso all'artista che, non solo abbia la fede, ma la viva, questa fede, in modo che egli stesso, sotto l'azione della Grazia, perda la sua opacità, diventi trasparente e la luce lo visiti e lo abiti.

Questo raro dono, secondo il Du Bos, ha sortito il romanziere cattolico François Mauriac, ma solo da *Ce qui était perdu* in poi.

In linea ideale il ragionamento del critico è impeccabile. Ma per le necessità pratiche a cui anche l'arte, e specialmente il romanzo, deve sorvire? Si dovrà rinunciare all'appellativo di cattolici per scrittori come un Bourget, un Belloc, un Fallacara? E quel rispetto della verità umana, pur veduta per trasparenza, che effetti può avere sul semplice lettore, anche credente, quando la verità sia cruda, ripugnante, peccaminosa? Nella verità è libera la scelta: niente obbliga uno scrittore a presentare una verità che può indurre, chi non sa mettersi all'altezza del suo punto di visione, in tentazione e peccato. E' libera l'arte, ma è libero anche l'artista. Non falsificare la vita, è vero; ma questo non vuol dire obbligo di dir tutto a ogni costo. E tanta letteratura che si qualifica non senza ironia di edificazione per la sua cura di abbellire o, semplicemente, di sollecitare verso il bello lo spettacolo del mondo, non giova meglio, in quello sterminato campo di lettori per cui conta l'arte e non le teorie sull'arte, della fedeltà al brutto e al cattivo?

Eterno dibattito nel campo cattolico fra quelli che si pongono, come il Du Bos, sulla corda tesa del principio e quelli che sanno, per la pratica del confessionale specialmente, quanto grande sia fra le pecore la strage del leone che rugge nella prima epistola di san Pietro.

Francesco Casnati

(1) Paris, ed. Grasset, 1933.
(2) Paris, ed. Grasset, 1932.
(3) *François Mauriac et le problème du romancier catholique*. — Paris, ed. Corrêa, 1933.

Libri ricevuti

Armando Lodolini: *Il Quirinale* (romanzo storico). — Ed. Cappelli, Bologna. L. 8.

Antonio Panella: *Mazzarino*. — Ed. Cappelli, Bologna. L. 8.

Sebastiano Sani: *L'agonia del libero Comune*. — Ed. Cappelli, Bologna L. 12.

Giuseppe Giannotti: *Aurora e giovinezza*. — Barbera. Ed. Firenze. L. 6.

Assunta Viscardi: *Per le vie del mondo*. — La Grafica Emiliana, Bologna. L. 8.

C. Bertini: *Sette secoli or sono...* (Letture cattoliche) — S. E. I., Torino. L. 1,50.

Modena e Provincia. — Soc. Tipografica Modenese, Modena.

Guido Fornelli: *L'Isola Beata* (racconto fantastico). — Casa Ed. Brennero, Bolzano. L. 7.

Ven. P. Tomaso di Gesù: *I patimenti di Gesù*, nuova edizione della traduzione del Sac. B. Famiani. Libreria Editrice Fiorentina. Firenze. L. 12.

Ottorino Montenovesi: *I fiori e la vita dell'Impero* — Ed. Desclée, Roma.

Orazio Marucchi: *Manuale di Archeologia cristiana* 4.a ediz. riveduta da Monsignor Belvederi). — Ed. Desclée. Roma. Lire 22,50.

Horace Marucchi: *Le Forum Romain le Palatin*. — Ed Desclée, Roma. L. 22,50.

Pasquale Villari: *Scritti e discorsi per la «Dante»* con pref. di Felice Felicioni. — Ed. Soc. Naz. «Dante Alighieri», Roma.

On. Prof. Bruno Biagi: *Lezioni di politica del lavoro* a cura del dott. V. Falzone. — Ed. La Grafolito» Bologna

I MOLINI DI PROVENZA

L'Associazione degli «Amici di Alfonso Daudet» fa appello a tutti gli ammiratori dell'autore di «Tartarin» perchè concorrano a salvare e a riparare i molini provenzali celebrati dal Daudet in parecchi libri famosi, i vecchi molini a vento le cui ali non girano più, che non hanno più tetto e cadono in rovina sulle colline.

Notiziario

★ Per aderire al desiderio espresso da numerosi artisti, che non ebbero opportunità di essere informati in tempo, la Presidenza della II Mostra internazionale d'Arte Sacra, promossa dall'Opera Nazionale per il mezzogiorno d'Italia, ha acconsentito a protrarre fino al 30 agosto corrente la data stabilita per la notifica delle opere.

I ritardatari, però, tengano presente che questo è l'ultimo e definitivo termine concesso.

La data di consegna come fu già annunciato è stabilita pel periodo che va dal 1 al 15 novembre prossimo. Gli artisti non debbono spedire le opere se non quando abbiano ricevuti i documenti necessari per usufruire delle riduzioni ferroviarie.

★ La mostra dei pittori di montagna a Cortina d'Ampezzo è stata visitata da S. E. Ugo Ojetti, unitamente alla sua gentile signora. L'illustre accademico ha trascorso in minuziosa visita le numerose opere esposte, vivamente compiacendosi con gli organizzatori che hanno saputo riunire in magnifica sintesi paesaggistica, i più pittoreschi aspetti delle nostre Alpi.

S. E. Ojetti si è anche soffermato, con particolare interesse e compiacimento nelle sale ove sono allestite le Mostre dell'artigianato ampezzano e quelle personali del pittore Franco Canevacci e dello scultore Delfo Paoletti, ammirando di quest'ultimo un magnifico Gesù deposto nelle naturali proporzioni.

★ Un contributo recente, che — per il suo originale carattere documentario — è destinato ad aprire nuove e più luminose vie agli studi savonaroliani, è l'edizione delle *Lettere* del Savonarola, curata dal marchese *Roberto Ridolfi*, dotto ed attivo studioso fiorentino. (Le *Lettere di Girolamo Savonarola opera per la prima volta raccolte da Roberto Ridolfi*. Firenze Leo S. Olschki, 1933).

E' la prima edizione critica, veramente completa, delle lettere del Savonarola.

★ Pericle Ansaldo sta dando gli ultimi tocchi all'allestimento delle tre opere — il «Lohengrin», «Gli Ugonotti» e il «Trovatore» — che andranno in scena all'Arena di Verona. Come sempre, anche quest'anno, gli spettacoli, allestiti sul palcoscenico più grande del mondo, saranno improntati ad una grandiosità eccezionale: parrà veramente di trovarsi nei luoghi ove la fantasia dei librettisti ha fatto vivere l'azione.

★ Si pronuncia la V Mostra Nazionale della Radio, quest'anno organizzata dal Gruppo Costruttori Apparecchi Radio che fa capo all'A.N.I.M.A.

La Mostra, che si terrà a Milano nel Palazzo della Esposizione Permanente di Belle Arti, via Principe Umberto, dal 28 settembre all'8 ottobre, presenterà, nel confronto con i precedenti anni, una più precisa delimitazione dei due reparti commerciale e tecnico-scientifico.

ANGOLI ESTIVI: L'ISOLA COMACINA

Notiziario

★ Quantunque S. E. Mascagni abbia tenuto il massimo riserbo intorno alla sua opera, qualche indiscrezione ha fatto conoscere, che il soggetto di quest'opera è Nerone, lo stesso tema affrontato da Arrigo Boito. Il Maestro vi ha ora posto la parola «fine».

La prima rappresentazone sarebbe riservata alla Capitale ove essa potrebbe andare in scena a quel Teatro Reale nel prossimo dicembre.

★ A Brescia in una casa di cura è morto il pittore Gaetano Cressori. Di modesta famiglia egli poté giovanissimo, con una borsa di studio completare i suoi studi all'Accademia. Lavorò in numerosissime chiese, ville e palazzi nel Trentino nel Bergamasco e nel Milanese. A Brescia affrescò l'atrio del Teatro Grande e anche le sale e le loggie della storica casa del Carmagnola.

Ha lasciato buona parte del patrimonio all'ateneo bresciano, perchè istituisca, col reddito, una pensione in favore di artisti poveri del Bresciano.

★ L'editore Bompiani sta per pubblicare tre libri di singolare interesse. *Lanciere di Bengala* del maggiore Francis Yeat Brown, un volume sulla *Fine del piano quinquennale* dovuto all'ingegnere italiano Gaetano Ciocca, il quale ha diretto la costruzione del primo stabilimento sovietico per i cuscinetti a sfera; *Ippocrate* di Gaston Baissette.

★ Il «lauro d'oro» nel concorso di poesia sul tema: «Saluto alla terra rifiorente» dettato dal Capo del Governo è stato vinto come è noto, dal poeta Luigi Orsini.

Di Luigi Orsini è uscito recentemente un volume di liriche spirituali, «I salmi della Montagna», nella collezione «I poeti viventi» diretta da Giuseppe Villaroel. Il volume è dedicato alla memoria di Arnaldo Mussolini.

★ E' in corso di registrazione il decreto che nomina direttore alla Galleria Nazionale d'arte moderna a Roma Roberto Papini. L'attuale direttore Ugo Fleres è collocato a riposo per limiti d'età.

Roberto Papini esperto di tutta l'arte contemporanea, noto e stimato per cultura e senno e buon gusto anche fuori d'Italia, potrà dare alla Galleria nazionale il logico ordinamento e lo sviluppo che sono nel programma del nuovo direttore delle Antichità e Belle arti, comm. Tricarico.

★ Ha inaugurato a Ginevra i suoi lavori la Commissione internazionale di cooperazione intellettuale eleggendo alla presidenza il delegato inglese prof. Gilbert Murray. L'on. Alfredo Rocco e la signora Curie sono stati eletti vice presidenti. La nomina a vice presidente dell'on. Rocco rappresenta un significativo apprezzamento per la sua opera e per l'alto contributo culturale italiano nel campo internazionale.

Gli orrendi aspetti
della situazione russa

Fame, miseria, malattie infettive

ROMA, 19

La situazione russa nonostante le relazioni *ad usum delphini* di certi inviati speciali, che dal governo di Mosca son fatti girare fra i pochi alberghi russi conservati per ingannare gli ingenui, riceve di quando in quando violenti fasci di luce di testimonianze dirette e di esperienze dirette e di esperienze personali.

Il paradiso di Lenin apre allora in tutti i suoi orrori tragici la reale visione della rovina in cui può cadere un gran popolo cui sia stata violentemente strappata la fede in Dio e la disciplina morale.

Il «Messaggero d'Alsazia» di Colmar pubblica una lettera privata di cui ecco i brani salienti:

« Caro e vero amico. Dirti, che ti sono riconoscente per il tuo aiuto è dirti troppo poco. Esso non poteva venire in un momento di maggior bisogno. La vita è sempre un incubo qui, che diventa ogni giorni peggiore. Ora io sono impiegato e lavoro durante la notte. Faccio cioè cinque notti di lavoro e alla sesta dormo a casa. Qualche volta sono così stanco da piangere. Per il mio lavoro ricevo tre quarti di libbra di pane al giorno e per questo piccolo pezzo di pane pago 15 copechi e se volessi venderlo al mercato potrei riceverne da 4 a 5 rubli. Ovunque sono numerosi gli affamati e i mendicanti, le donne che abbandonano i loro bambini per la strada. Acquistare il pane è una tortura, poichè col piccolo pezzo comprato debbo passare fra due file di madri affamate coi volti smagriti, che tengono in braccio i loro fanciulli scheletriti che gridano o piangono oppure in mezzo a vecchi cadenti imploranti tutti per carità in nome di Gesù Cristo un pezzo di pane. E' curioso, che gridano il nome di Dio, che hanno imparato a negare e non il nome del loro idolo Stalin... E chi può dare loro del pane?

Tutti sono per metà affamati. Come può vivere un impiegato che riceve 80, 90, 100 rubli al mese? I salari sono diminuiti; gli impiegati e gli operai sono licenziati. Ove lavoravano due o tre persone non ne è rimasta ora che una soltanto con un salario minimo. Il saccheggio e il furto avvengono con una frequenza inverosimile. Si rubano sopratutto viveri, le galline, le vacche e non v'è di certo catenaccio o serratura che possano proteggere. La sera e anche il giorno non è possibile portare pane allo scoperto, perchè gli affamati se ne impossessano strappandolo dalle mani. Se si resiste essi mordono le mani o feriscono coi coltelli. Io non ho mai visto dei volti così scarni e selvaggi nè dei corpi così malconci perdi stracci. E tutta questa gente sofferente ed oppressa muore senza ribellarsi. Veramente è una cosa che non si comprende. Ora quasi tutti gli impiegati sono obbligati nei giorni di riposo a lavorare nei campi perchè i contadini, che non vogliono più fare da collettivizzati fuggono e abbandonano la terra. Allora vengono arrestati e deportati a centinaia e migliaia.

Le prigioni sono piene e se ne aprono sempre delle altre. Le epidemie di tifo di ogni genere regnano in tutto il paese, poichè il sapone non si trova quasi più ovunque è troppo caro e i bagni non funzionano che raramente nè si trova legna o carbone per riscaldarli. Il paese è in un vero caos. I treni sono ogni giorno in ritardo di 6, 7, 15 ore. Gli incidenti ferroviari sono all'ordine del giorno, ma naturalmente è proibito parlarne nei giornali. Le lettere non raccomandate non arrivano quasi mai ed è perciò meglio, che tu mi scriva ancora più raramente ma sempre lettere raccomandate.

La miseria nei villaggi poi è anche maggiore che nelle città. Le persone che giungono dai paesi di campagna narrano, che spesso non vedendo uscire di casa una o l'altra persona si forza la porta e si trovano dei cadaveri in putrefazione. Tutta gente morta di fame. Bisogna vivere qui per comprendere e credere quanto sia diffusa la miseria. Proprio oggi recatomi al mercato ha visto due uomini morti di fame che i soldati caricavano uno sull'altro in un carretto ».

La lettera così conclude: *« Vi sarebbero molte altre orribili cose da raccontare, ma allora io non finirei più. Se voi ci vedeste non ci riconoscereste tanto siamo dimagriti. Io particolarmente sono molto deperito ».*

E' questo un saggio, ma le descrizioni, di cose così terribilmente vere, potrebbe continuare.

Due concorsi della Federazione
degli artigiani

ROMA, 19

Ad iniziativa della Federazione fascista autonoma degli Artigiani d'Italia l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie bandisce in occasione della seconda Mostra internazionale d'Arte sacra, due concorsi uno per un presepe e l'altro per la rilegatura del libro da Messa moderno.

A favore dei vincitori sono stabiliti tre premi: Primo premio medaglia d'oro e L. 3000 e diploma — Secondo premio medaglia d'oro e L. 1500 e diploma — Terzo premio medaglia d'oro e diploma.

Il secondo concorso, quello per la rilegatura del libro da messa, è libero a tutti gli artigiani legatori dei libri regolarmente iscritti alla Federazione artigiana.

A favore dei vincitori sono stabiliti i seguenti premi: Primo premio medaglia d'oro e L. 1000 — Secondo premio medaglia d'oro e L. 500 — Terzo premio medaglia d'argento e L. 500.

Il termine utile per la notifica per entrambi i concorsi scade il 30 settembre 1933.

I modelli dovranno giungere al Palazzo dell'Esposizione in Roma dal primo al 15 novembre 1933.

Annegato a Sissa

PARMA, 19

Nei pressi di Sissa un giovane di 22 anni ha trovato repentina morte nelle acque del Po per la mania del nuoto. Egli è certo Walter Amadei che veniva travolto repentinamente da un pericolosissimo « molinello » nelle spire del quale scompariva.

Vi era presente un suo fratello Guglielmo, il quale, non essendo esperto nel nuoto, nulla potè fare per evitare la tragedia.

Subito molti barcaiuoli si portarono sul punto ove era scomparso l'Amadei e con pali e rampini scandagliavano il fondo del fiume senza riuscire a ritrovare il cadavere.

CRONACA SPORTIVA

Dichiarazioni del presidente dell'U. V. I. sulla squadra italiana al "Tour,,

ROMA, 19

Di ritorno dalla Francia, dove ha seguito per alcune tappe il Giro di Francia, il presidente dell'U. V. I., on. Garelli, raccogliendo le critiche rivolte alla stessa U.V.I. per la formazione della squadra italiana, ha ritenuto opportuno fare alcune dichiarazioni, con le quali risponde alle critiche stesse. Infatti, dopo un esame rapido della situazione dei nostri atleti nel Giro, il presidente dell'U.V.I. così prosegue:

« Si è criticata la formazione della squadra che è stata varata per il Giro. E' opportuno che il pubblico sappia che gli invitati a partecipare alla corsa non sono partiti dall'U.V.I., bensì dall'organizzazione Desgrange. E' vero che l'U.V.I. poteva esercitare il suo diritto di veto, ma una cosa è il veto e un'altra, invece, la potestà assoluta sulla composizione della squadra. Visto quanto è avvenuto, ritengo preferibile che l'U. V. I., saltando il fosso, provveda direttamente, e a suo insindacabile giudizio per un altro anno, alla formazione della squadra italiana che dovesse partecipare al *Tour*. Del resto ciò corrisponde esattamente ad un deliberato già preso dal Consiglio direttivo dell'U.V.I. e reso di pubblica ragione. Non è improbabile che si discuta addirittura la opportunità o meno della partecipazione italiana alla corsa francese, in seguito ai noti incidenti.

« In quanto poi alla composizione della squadra di quest'anno è ormai noto, e perciò superflua una mia ulteriore riserva, che Learco Guerra si è scelto i suoi fidi aiutanti Giacobbe, Battesini e Bergamaschi, ad onta delle obbiezioni mosse sia da parte mia sia da parte del comm. Binda. Non si poteva per altro disconoscere il diritto a colui che era il capo della squadra (che doveva avere carattere di organicità e di disciplina) di scegliersi almeno in parte quegli elementi che, a suo avviso, avrebbero potuto dargli lecito aiuto. Per gli altri, innanzi tutto bisogna fare una considerazione pregiudiziale, che investe tutta una discussione di merito che aveva tenuto accesa la stampa sportiva prima e dopo il Giro d'Italia, cioè se i corridori partecipanti alla nostra massima prova a tappe potessero essere inviati al Giro di Francia, non per fare da comparse, ma per battersi a pari condizioni con i Francesi, i Belgi e gli Spagnoli.

« Anche l'esperienza di quest'anno ha confermato la tesi negativa. Piemontesi e Grandi sono crollati, a mio avviso, solo per i numerosi chilometri di corsa che avevano accumulati nella disputa del Giro d'Italia. E gli isolati che avevano fatto il Giro d'Italia sono tutti spariti alle prime asprezze, fin troppo aspre, fatiche del *Tour* ».

Dopo una rassegna degli uomini che hanno partecipato al Giro di Francia, il presidente dell'U. V. I., polemizzando anche con coloro i quali discutono il veto opposto a Binda, così continua:

« Torna spesso in discussione il caso Binda. Ora a parte il fatto di mia convinzione che il campione del mondo non avrebbe potuto condurre a termine l'impresa del *Tour*, dopo quella vittoriosa del Giro d'Italia, l'U.V.I. non può ne esaurire nè comprendiare la sua azione alla prova francese. Come ha già provveduto a mandare dei corridori (qualcuno anche sconosciuto) alla Parigi-Nizza, al Giro di Ungheria, al Giro di Catalogna, al Criterium del Mezzogiorno, ecc. così ora sta formando delle squadre per il Giro della Svizzera e per altre prove importanti. Ma queste è in prima linea il campionato del mondo che ormai bussa alle porte. E' questa una gara alla quale per le tradizioni vittoriose che l'Italia vanta Alfredo Binda deve prepararsi scrupolosamente per difendere il titolo conquistato a Roma ».

Un incontro sul lago Ontario
per il campionato mondiale del remo

TORONTO, 19

L'australiano Bobby Pearce, vincitore del campionato di « sculling » nei giochi olimpici dell'anno scorso, si è fatto professionista. Egli incontrerà Tel Chelps, detentore del titolo di campione del mondo in un incontro per il campionato professionale mondiale del remo il 1.o settembre in una corsa di 3 miglia che sarà disputata sul Lago Ontario. (*Radio Stef.*).

I campionati nazionali
dei giovani fascisti

FIRENZE, 19

Negli Uffici del Comando Federale di Firenze si è già in pieno lavoro organizzativo per la grande rassegna sportiva dei « giallo rossi » che dal 2 al 6 agosto converranno nella nostra città per disputarvi i loro Campionati nazionali di atletica, scherma, nuoto e pugilato.

Non si tratta solo di preparare la parte tecnica-organizzativa per le varie prove ma anche di procurare alloggio e vito ai tremila giovani fascisti, di curare la parte culturale alla quale il Comando Generale assegna una grande importanza, di preparare la grande manifestazione finale alla quale presenzierà S. E. Starace con tutti i Comandanti Federali.

Per la parte tecnica gli impianti sportivi di Firenze si prestano ottimamente e la loro attrezzatura si va giorno per giorno completando anche in rapporto al grandissimo numero dei gareggianti che si prevede. Laboriosa si presenta la formazione delle diverse giurie ma anche questa sarà risolta in modo soddisfacente per tutti anche per l'interessamento vivissimo delle diverse Federazioni sportive nazionali che collaboreranno attivamente con il Comando Federale di Firenze.

Per gli alloggi si è provveduto assegnando le diverse squadre nei numerosi alberghi di Firenze i cui proprietari con alto spirito di comprensione sono venuti incontro agli organizzatori con facilitazioni di ogni genere.

Sono complessivamente 63 alberghi che ospiteranno le novanta squadre partecipanti ai Campionati assicurando così a tutti i partecipanti alloggi ottimi e centrali e per il vitto sarà provveduto a mense speciali con cibo ottimo sano ed abbondante.

Per tutto ciò che riguarda questa parte è stata formata un'apposita commissione di ospitalità formata dal dott. Carlo Nannoti, presidente e dai sigg. comm. Zannetti, cav. Tnurchi, Bernet. cav. Lelli, comm. Lumachi, Bracco, Capelli, prof. Dorini, Salvioli, ing. Giuntoli, Giummoni, e Segretario Adolfo Gatti Addetto Federale allo Sport e sulle cui spalle grava il maggior lavoro di tutta la parte organizzativa di questi Campionati.

La Commissione tecnica dei Campionati è così composta: Dott. Pavolini Comandante Federale dei Fasci Giovanili di Firenze, avv. Fantechi Comandante in II. on. Marchese Luigi Ridolfi, Urbani della Fidal, dott. Maino della F. P. I., Ferrari e Magg. Bianchini per la Federazione Nuoto, avv Sanesi per la Confederazione Schermistica e Adolfo Gati Segretario Generale.

Con oggi si sono chiuse definitivamente le iscrizioni delle quali solo fra qualche giorno, a spoglio completamente avvenuto, sarà possibile dare il quantitativo numerico.

Scambio di treni turistici fra l'Italia e la Svizzera

ROMA, 19

Sono stati conclusi accordi per lo scambio di treni turistici fra l'Italia e la Svizzera. Nel prossimo settembre dalla Svizzera scenderà fino a Roma ed a Napoli, mentre dall'Italia verranno organizzati, dalla compagnia italiana turismo, due treni per il prossimo ferragosto, uno in partenza da Torino il 13 agosto per Flueheng e per Lucerna sul lago dei 4 cantoni; l'altro in partenza da Milano per Interlaken il 12 a sera.

Entrambi i treni faranno ritorno per il mattino del 16 agosto, il primo via Lugano Milano Novara, il secondo spingendosi prima fino a Berna per la visita di quella città.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso biglietti di andata e ritorno ridotti del 70 per cento per affluire ai treni, mentre per quanto riguarda i passaporti provvederà direttamente la CIT.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati granari

Rovigo, 18 — Grano nuovo in sorte da L. 84 a 90 aumentato — granone da 45 a 50 invariato al quintale.

Vercelli, 18 — Frumento fino da lire 84 a 85 — id. buono merc. da 80 a 83. Mercato stazionario.

Brescia, 17 — Frumento buono mercantile da 82 a 84 — id. inferiore da 76 a 80 — granoturco agostano da 50 a 51 — id. scaiolo da 48 a 49 — id. tafiolone da 48 a 49 — id. bianco da 46 a 47.

Mantova, 17 — Frumento fino da lire 90 a 92 — buono merc. da 87 a 89 — inferiore da 83 a 85 — di forza (manitoba n. 2) da 125 a 128 — granoturco fino da 50 a 51 — id. merc. da 47 a 49. Grani e granoni sostenuti.

Verona, 17 — Grano n. fino da L. 88 a 90 — id. buono mercantile da 85 a 87 — id. mercant. da 82 a 84 — Manitoba Dominion da 126 a 128.

Frumentone pign. rosso da L. 56 a 58 — nostrano colorito da 53 a 55 — id. pignolone da 48 a 50 — id. scavolo da 48 a 50 — Foxani da 47 a 48 al quintale.

Mercato sostenuto.

Borsa Cereali

MILANO, 18 — La Sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento calmo. Chiusura: corrente 91,50; agosto 89,25; ottobre 91,75; dicembre 93,85.

Granoturco trascurato. Chiusura: agosto 48,75.

I mercati dei bozzoli

Cosenza, 18 — Bozzoli kg. 890 da lire 2.90 a 3.60 adeguato L. 3.4054, progressivo 3.1845.

Prezzo adeguato dei bozzoli dell'anno 1933

Bra, — Bollettino riassuntivo del mercato bozzoli tenutosi dal 21 giugno al 10 luglio 1933.

Incrociati chinesi venduti sul mercato kg. 90.555 per l'importo di lire 486.361,65. Media definitiva L. 5.37.

Il mercato degli ortaggi frutta e fiori

L'andamento dei nostri mercati ortofrutticoli è stato nel complesso soddisfacente. Buone disponibilità di *ortaggi*, con prezzi sempre bassi, ma più sostenuti. Il mercato dei *legumi secchi*, si mantiene debole.

Le frutta spuntano quotazioni relativamente soddisfacenti. Il mercato delle *arance* è stato discretamente attivo, con prezzi fermi; una maggiore attività si è notata nel mercato dei *limoni* che hanno segnato aumento nelle quotazioni.

Il mercato dei *fiori*, nelle principali zone di produzione, è stato abbastanza attivo per le spedizioni nel Regno; molto limitate le spedizioni all'estero.

E' stata concessa dal Ministero delle Comunicazioni, per il periodo 24 giugno - 23 settembre 1933, la riduzione del 50 per cento nelle tariffe ferroviarie per il *trasporto delle patate* di produzione della Campania, per qualsiasi destinazione nel Regno.

Nell'anno 1930 vennero esportati dalla Somalia quintali 7000 di *banane*; nel 1931 circa 16.000 q.li e nel 1932 q.li 51.000; dal 1930 all'anno in corso il valore di questa esportazione è cresciuto di 24 volte. Il largo contingentamento concesso per l'anno 1933 (160 mila q.li) è prova della fiducia concessa dal Governo ai connazionali agricoltori della Somalia.

Il mercato della canapa

Il mercato della canapa è stato attivo e molto sostenuto. I prezzi hanno segnato, in generale, ulteriori rialzi, a seguito di un buon risveglio nella domanda. I depositi sono ridotti, quali da molto tempo a quest'epoca non si riscontrava. Sul mercato della canapa si ripercuote anche l'aumento dei prezzi del cotone. Quotazioni della piazza di Bologna: morelli buoni L. 280-290; morelli medi 265-275; andanti 245-260; partite buone 275-285; partite medie 260-270; andanti 245-255; stoppe in natura e canaponi 120-130. Sulla piazza di Ferrara la canapa fina in fagotti ed in natura del ferrarese quota L. 280-285; buona 265-175; comune 245-255; inferiore 205-215; scarti naturali 165-180 al quintale.

Il mercato del cotone

Pur con una parentesi di pesantezza, il mercato americano del cotone ha segnato ulteriori sensibili rialzi, in relazione all'andamento del corso dei cambi. Le incoraggianti dichiarazioni del Governo sulla campagna in favore della riduzione dell'acreaggio, hanno provocato forti acquisti. Il mercato egiziano ha seguito i rialzi di quello americano, ma in una proporzione minore. Le condizioni atmosferiche continuano ad essere favorevoli all'andamento del raccolto cotoniero egiziano.

In base alla prima stima, la coltura del cotone negli Stati Uniti occupa quest'anno 16.511.000 ettari, contro 14.788.000 alla stessa data dell'anno scorso e 17.007.000 in media nel quinquennio 1927-28 a 1931-32.

La sostenutezza dell'olio ne ha diminuita la vendita

Pur persistendo ancora in qualche piazza una soddisfacente attività, nelle più importanti zone di produzione delle Puglie e del Lazio le richieste di olio d'oliva da parte dei compratori sono andate affievolendosi, sopratutto a causa della forte sostenutezza dimostrata dai detentori. Solamente lievi diminuzioni si sono notate in qualche mercato del Lazio e degli Abruzzi, il che lascia ancora prevedere una possibilità di ripresa nel movimento delle contrattazioni. In Puglia i prezzi rimangono in media sulle L. 420 per gli olii extra, e sulle 395-400 per i fini.

Le *esportazioni di olio d'oliva dalla Grecia* nel 1932 ammontano a quintali 278.276, di contro a 73.426 nel 1931; il notevole aumento viene attribuito a forti acquisti fatti dall'Italia. Durante il secondo semestre 1932 le esportazioni elleniche in Italia sostituirono quasi per intero gli olii spagnoli, per il deprezzamento della moneta greca.

Mercato di Modena

MODENA, 19 — Frumento fino (al q.le) da L. 91 a 93 — id. buono mercantile nuovo da 88 a 90 — id. mercantile da 85 a 87 — Granoturco nazionale da 51 a 54 — id. estero da 49 a 51 — Avena da 45 a 50 — Orzo da 48 a 52 — Paglia di frumento imballata da 7 a 10 — Canapa (in partita) da 245 a 275 — Cascami (stoppe) da 115 a 135 — Mele da 50 a 100 — Pere da 50 a 100 — Pesche da 60 a 150 — Prugne da 60 a 120 — Duroni (Ciliegia march.) da 70 a 110 — Pomodoro fresco 40 — Cipolle 25 — Aglio da 40 a 50.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 18 Luglio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	78,20
Consolidato 5 per cento	86,15
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,—
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,35
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,35
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	100,90
Opere Pubbliche 5 per cento	464,75
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	514,50
Cogne 2.a serie 6 per cento	503,75

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	499,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,—
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	507,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	499,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	499,—
Credito Navale 6,50 per cento	499,25
Unificato Milano 4 per cento	84,95
Edison em. 1923 6 per cento	502,—
Edison em. 1931 6 per cento	502,—
Emiliana 6 per cento	492,50
Forze Idrauliche 6 per cento	442,—
Selt 6 per cento	494,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	481,—
Seso 6 per cento	456,25
Ese Esere. Telef. 6 per cento	468,—
Mediterranee 6 per cento	500,50
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	504,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito sfso: Buona.

La Federazione del commercio metallurgico

ROMA, 19

Presso la Confederazione del commercio in Roma si è riunito il Consiglio della Federazione nazionale fascista commercio metallurgico e derivati, automotocicli e accessori, sotto la presidenza del Segretario confederale On. Racheli.

Il Consiglio ha proseguito l'esame della situazione sindacale delle categorie; iniziato nella seduta di Padova approvato alcune proposte di massima concernenti la disciplina dei rapporti di lavoro per le categorie rappresentate ed ha nominata una commissione a cui ha conferito i poteri per le trattative da svolgersi con la Federazione dei Sindacati dipendenti aziende commerciali.

Il Consiglio ha portato in seguito la sua attenzione su alcuni problemi riguardanti l'organizzazione commerciale dei prodotti siderurgici prendendo atto al riguardo delle proposte avanzate al consorzio derivati vergella e al consorzio bullonieri. Il Consiglio infine ha tenuto a manifestare il suo vivo plauso per i provvedimenti recentemente deliberati dal Consiglio dei Ministri a favore dello sviluppo del Motociclismo nazionale ed ha approvato in proposito alcune proposte intese a favorire la vendita delle moto mediante rateazione di pagamenti.

(*Stefani*)

I LIBRI

Pei seminaristi in vacanza

I chierici hanno lasciato, in questi giorni, il sacro recinto dei loro Seminari, dove hanno atteso per nove mesi allo studio e alla pietà, e sono ritornati in seno alle loro famiglie.

Se in ogni tempo essi formano oggetto di trepide speranze e di amorose sollecitudini da parte dei loro Superiori, dei Vescovi, della Chiesa, essi lo sono in maniera particolare durante il tempo delle vacanze. E la ragione è chiara. Qual differenza fra l'atmosfera ossigenata di pietà e robusta di sapiente disciplina che riempie quell' «orto concluso» che è il Seminario e le dissipate, frivole, adescatrici aure del mondo! Quanti pericoli, più o meno latenti, per la sua stessa vocazione, se il chierico non vi si inoltra col saldo presidio di quelle virtù, che sono l'indice insieme e l'alimento della sua vita spirituale.

Il chierico in vacanza è — per necessità di cose — un po' abbandonato a se stesso. Non più il binario sicuro della regola, nè l'occhio vigile del Superiore; nemmeno il dolce sprone del buon esempio dato da tanti buoni compagni.

Come colmare questa inevitabile deficenza? Come sostituire sì preziosi elementi di indirizzo e di formazione?

Non c'è che il libro, il buon libro, il libro fatto apposta pei chierici. Ed io son lieto di additarne alla loro attenzione uno, che veramente ha tutti i pregi di un «vademecum» pregievolissimo tanto per l'abbondante preziosità del contenuto quanto per l'importanza pratica delle cose che vi si trattano, nonchè per l'unzione piena di efficacia e di persuasione con cui il dotto e pio autore sa trovare le vie del cuore degli allievi del Santuario.

E' il «*Tesoro del Chierico*» di Mons. Daniele Quaglio, di cui i lettori hanno visto l'annuncio in questo stesso giornale.

E' un libro vecchio?

E' un libro nuovo?

Vecchio e nuovo insieme; anzi, si potrebbe dire, novissimo. Vecchio per la robusta base dottrinale e per la sola pietà a cui s'informa; nuovo perchè aggiornato in tutto ciò che può interessare il chierico più compito dei nostri giorni in ogni campo della coltura, compreso quello dell'Azione Cattolica e del suo apostolato.

Lo dice il fatto che la pregevole opera è ora alla sua seconda edizione.

E' un trattato in due volumi veramente completo. L'autore passa dapprima in lucida rassegna le virtù più proprie di un chierico esemplare e con acconcie istruzioni e brevi esami ne agevola lo studio e la pratica. Quindi lo prepara alla vita apostolica illuminandolo sulle condizioni e necessità particolari dei tempi infiammandone lo zelo a sacrificarsi generosamente per la causa di Dio e delle anime.

Il libro accompagna il giovane chierico che s'avvicina al Sacerdozio in tutte le parti, anche più minute della sua vita, lo ammaestra, lo guida, lo consiglia, sempre con sapienza ed amore.

I due temi trattati con maggiore ampiezza sono quelli della vocazione ecclesiastica e dell'Azione Cattolica, di cui il chiaro autore (e qui sta un saggio della sua esattezza di vedute lungimirante) ha tracciato il suo vero carattere di obbligatorietà come qualunque altro ministero sacerdotale fin dalla prima edizione del 1908 e non già soltanto di opera supererogatoria, quale non pochi — fino non molti anni fa — la reputavano.

Non mancano neppure — a complemento dell'opera — due capitoli, assai pratici, l'uno sull'igiene, l'altro sull'urbanità.

Potremmo dire di più; ma ce ne dispensano le autorevolissime commendatizie di Cardinali, di Vescovi, di Riviste autorevoli, che hanno accompagnato la prima e che si sono rinnovate e aumentate in questa seconda edizione.

I nostri buoni chierici ne sanno più che abbastanza per esser sicuri che nell'indovinata opera di Mons. Daniele Quaglio potranno avere la guida più sicura, il maestro più saggio e insieme il compagno più caro delle loro vacanze.

Se ci è permessa una frase facetа vorremmo dire che nei due volumi essi continueranno ad avere seco — nel periodo delle ferie — il Rettore e il Padre Spirituale del loro Seminario in formato tascabile.

E adesso non resta da dire che una cosa: il libro acquistato riuscirà loro utilissimo anche quando non saranno più chierici. Esso è così impreziosito da citazioni di Santi Padri, di scrittori ecclesiastici, di documenti pontifici che potrà trovar posto conveniente ed utile — come materiale di studio e di predicazione — nella loro biblioteca, quando saranno sacerdoti.

Ciò che costituisce pure un pregio non disprezzabile.

R.

un campione di Olio Carli gratis

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie".

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

GIOCATTOLI
G. BRIGATI - Indipendenza, 66 Telef. 20401
Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire al pezzo. Sempre articoli di novità con o senza meccanica per battitori. Chiedere nuovo listino 1933 con prezzi ribassati. Emp. palle gomma

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L'Avvenire d'Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni . L. 3,—
„ 30 „ . „ 5,—
„ 45 „ . „ 7,50
„ 60 „ . „ 10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamente all' Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D'ITALIA Bologna — Via Mentana 4

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Il campanello d'allarme della più angosciosa delle malattie:

L'insonnia che turba ed agita la nostra notte, l'angoscia senza motivo che rattrista e opprime la nostra giornata, l'irritabilità del carattere che ci induce a fuggire anche la compagnia degli amici più cari, la sfiducia in noi stessi, il ronzio alle orecchie, la fobia dei locali chiusi, il timore del vuoto, l'incapacità di attraversare le strade, sono i disturbi caratteristici provocati da cattivo funzionamento del nostro sistema nervoso.

Queste pene tormentose devono allertarci, come un campanello d'allarme, che è necessario correre ai ripari affinchè la nevrastenia, il male che ci insidia e che li provoca, non progredisca a danno del nostro organismo.

L'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, di sapore gradevolissimo non contiene bromuri, nè debilitanti.

L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille malattie, ne cura una sola: la nevrastenia.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA
Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO

DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO. (Codex Juris Canonici Lib. V. - Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - In 16, pag. XVI-760 . . L. 20
Legato tela L. 24

IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . . L. 24
Legato tela L. 30

IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . . L. 5
Legato tela L. 7,50

BENI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo - 2.a edizione 1933 . . . . . L. 14
Legato tela L. 17

IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932 pagine 527 . . . L. 12
Legato tela L. 15

PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 864 . . . L. 15
Legato tela L. 19

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . . L. 2,50
Legato tela L. 4.—

OE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM. In-8 . . . . . E. 5.—

PILLOLE di SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Purgative - digestive - antimorroidali
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale - Premiate con numerose medaglie d'oro.
Un astuccio di 6 pillole L. 0,60 - Richiedetele alle Farmacie locali - Una scatola di 50 pillole L. 3,15 presso ogni importante farmacia o inviando vaglia di L. 4.— alla
Farmacia PONCI - VENEZIA

Sac. ANGELO BINA

GESU' CRISTO

Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi„ particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 - Bologna.

Comunicato

La Magnesia S. Pellegrino è posta in vendita anche senz'anice.

Avete provato il tipo effervescente? Anche questa preparazione è venduta con anice e senz'anice. Chiedetela al vostro Farmacista.

La Direzione del Laboratorio Chimico-Farmaceutico Moderno

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Teatro nostro

Anche quest' anno vogliamo dare un rapido sguardo al movimento del teatro nostro in Diocesi, persuasi non tanto di rendere omaggio alle filodrammatiche cattoliche, ma per valutare nella giusta misura gli effetti salutari e le deficenze molte profonde che in questo campo andiamo riscontrando ogni anno.

Non occorre ripetere il nostro pensiero che il cinematografo, cioè non sempre assolutamente sopprimere il teatro cattolico, anzi dai dati che sottoponiamo alla considerazione di tutti, possiamo constatare che nelle nostre sale e nei nostri centri parrocchiali quest'anno si sono fermate molte macchine cinematografiche, mentre si sono ravvivate le scene dei nostri teatrini, spenti o soffocati dalla mania cinematografica.

Abbiamo ripetuto tante volte che occorrerebbe una organizzazione interna delle nostre filodrammatiche e non altro per dirigerle, illuminarle, aiutarle nelle loro disturbe sociale manca affatto anche alle nostre filodrammatiche, e pur di far la sole, a capriccio, a sbalzi, senza criteri artistici ed esagerando le lotte indipendenza a tutto quel cumulo di bene che dalla organizzazione, cioè dalla mutua e caritatevole collaborazione dovrebbe derivare a tutte e singole queste organizzazioni teatrali.

Noi auspichiamo per questo au- ...no a un convegno fraterno di tut- ...i filodrammatici cattolici coi loro ...relativi direttori, certi che non mancherebbe nè cosa dire, nè cosa imparare.

E veniamo senz'altro all'elenco alfabetico dei paesi che hanno quello lavorato in nome di un principio etico e cristiano e con qualche buona volontà artistica.

Artegna: Elvaz et Melfort — Bivio — La Madonna dei fanciulli — L'arrivo del Cavaliere — Il pittore disperato.

Amaro: Il viaggio di Pipino — Oca — In tribunale — La conseguenza è di russare — I due caratteri opposti — Una notte sul molo.

Avilla di Buia: Trilogia del Calvario.

Codroipo: La via larga — La leggenda della mamma morta — I fiori del dolore — La coccarda.

Campelio: I contrabbandieri — Bonsain.

Cividale: I due sergenti — Il Mismario.

Coderno: Sangue che redime — Il selvaggio — La consegna è di russare.

Gemona: Il miracolo dell'amore — Montana — La veglia del flauto — La casse degli asini — Sant Perre.

Faedis: Fiamma sul Gebel — Il miracolo della morte — Nella luce della gloria — Paolo incioda.

Interneppo: La riconciliazione del Signore.

Manzano: Dopo Caporetto.

Ospedaletto: Presepio vivente — Amor di sorella — Un avviso economico.

Porpetto: Cuor di schiava.

Precenicco: San Germano — Le miniere — I due caratteri opposti — Fedele.

Piano d'Arta: Dopo Caporetto — Tesoro all'ufficio di collocamento — Flavianus.

Pagnacco: Ivonich — Un abito in pegno.

Pavia di Udine: Flavianus.

Palmanova: La chiave falsa — Libbe o no.

Rodeano: Le furberie di scapino — L'interprete.

Reana: Fiamma — Nemico dei bambini — Pittore disperato — La bambina.

S. Daniele: La piccola volpe — Ma la l'aspetti.

Savegliano: Il figliuol prodigo — La felicità — La tassa sui celibi.

S. Marco: Un figlio prodigo (Il padre).

Tricignano Udinese: La figlia del boia — Il miracolo dell'amore — Casa diera montanina — Il bottone.

Tolmezzo: Caccia grossa — L'elisir di lunga vita — Il piccolo parigino — Manuelito Gonzales — Occhio di falco — L'onorevole Cicini — Crux fidelis (La Passione di Cristo) — Sangue lombardo.

Tarcento: Mal seme — Scene campestri.

Udine: Filodrammatica S. Nicolo: Buon Pastore — L'uomo e la maschera.

Associaz. del Cristo: La statua di Nicolo incioda — Il pittore disperato.

Ricreatorio festivo udinese: Il buon Pastore — Il piccolo parigino.

Filodrammatica S. Giorgio: Eufemia — Il biglietto della lotteria — Generali e danze — Girella terror creditori — La passione del Signore.

Nella circostanza del decimo della filodrammatica federazione cittadina i filodrammatici cattolici di Udine hanno dato insieme nella sala parrocchiale di S. Giorgio: Il miracolo dell'amore.

Zuglio: Fedele — Il poliglotta.

Da questo elenco, salvo involontarie omissioni, appariscono 32 compagnie, comprese tre femminili, con la somma di 84 lavori fra drammi e farse, un complessivo di 45 recite, senza contare le repliche con un totale di 7000 spettatori. Se teniamo conto delle repliche andiamo a 75 spettacoli circa con un minimo di 9000 spettatori.

Abbiamo il piacere di ricordare le cose simpatiche e belle il 25.o della Filodrammatica di Artegna, celebrato degnamente; ricordiamo la « Passione del Signore » è stata data in tre località distinte e sempre con gran successo. Il repertorio dei lavori purtroppo è di vecchia data; si capisce che le nostre filate di teatro non corrono fra le mani dei nostri direttori o non ci trovano il sugo in questi nuovi lavori presentati con tanta buona volontà. Rileviamo con dispiacere che Palmanova e Cividale hanno lasciato cadere molta polvere sui loro glorioti scenari, ammiriamo i gruppi di Coderno, Rodeano, e il nuovissimo d'Interneppo che con pochi elementi hanno dato rispettabili lavori.

Ci auguriamo per parte nostra perchè tutto quello che si può fare del nostro indimenticabile Maestro, a consto di sacrifici e di pazienza, lo si faccia anche contrastando col gusto cattivo del popolo, anche superando certi timori e infondate incertezze che scompaiono quando il lavoro si impone all'ammirazione.

Siamo persuasi a questo riguardo che è più mastodontico e pesante il dramma Flavianus *che non il* Miracolo d'amore *o i* Lapsi di Ellero. *Altre considerazioni o critiche o appunti ci riserviamo di farli eventualmente in un prossimo desiderato convegno, ma non possiamo fare a meno di deporre la penna senza dare un plauso ai Revv.mi Assistenti ecclesiastici, umili macchinisti di tante filodrammatiche che dopo 25 anni possono dirsi ancora vive e vitali per la veste del povero prete che non conosce riposo.*

GLAUCO

S. E. il Prefetto visita le colonie elioterapiche della città

S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale on. Barnaba, e dal Podestà on. di Caporiacco ha visitata le tre Colonie elioterapiche della città situate in via Gorizia, in via Asilo Marco Volpe e nella frazione di S. Osvaldo. Come già dicemmo la scorsa settimana, quando riferimmo sull'apertura delle Colonie, esse ospitano 625 bambini e bambine.

S. E. il Prefetto si è minutamente interessato del funzionamento di dette Colonie sia dal lato igienico-sanitario come da quello ginnico educativo, occupandosi in particolar modo della refezione distribuita ai bambini. Quindi S. E. ha visitato nel piazzale del Castello la Scuola all'aperto e i lavori relativi al cisternone che si sta costruendo per aumentare l'efficienza dell'acquedotto cittadino.

Il Capo della Provincia ha espresso al Segretario Federale e al Podestà il suo compiacimento sia per il funzionamento delle Colonie, quanto per i lavori in corso.

***

Il Segretario Federale ricambia il saluto che a nome dei beneficati, gli hanno trasmesso i Segretari Politici dei Fasci della Provincia in occasione dell'apertura delle Colonie elioterapiche e dell'inizio delle refezioni.

Conferenza sul "Bolscevismo,,

Questa sera alle ore 20,30 nel teatrino parrocchiale di S. Quirino avrà luogo l'annunciata conferenza dal maestro Masutti Francesco sul « Bolscevismo ». La conferenza sarà illustrata con numerose ed artistiche proiezioni.

A proposito di contravvenzioni per vendita di olio rancido

La Federazione Fascista Commercianti comunica:

« In questi giorni sono state elevate, a carico di vari negozianti al minuto in generi alimentari della città e provincia delle contravvenzioni, particolarmente perchè l'olio di oliva posto in vendita, sottoposto ad analisi, risultava rancido.

E' opportuno avvertirne, nel mentre si stanno svolgendo pratiche al riguardo, che non si tratta, nel caso, di sofisticazioni dolose, ma di eventuali imperfezioni della merce, che possono risalire a cause indipendenti dai rivenditori ».

I vincitori della Pesca del SS. Redentore

Ecco i risultati della Pesca di Beneficenza del SS. Redentore:

Orologio da tavolo, dono del Prefetto, vinto da Bortolotti Luigia; servizio piatti per 12, dono del Podestà vinto da Crescon Teresa; astuccio posate argento per 12, dono dei signori Frova, vinto da Abrami Pietro; astuccio con posate alpacca, dono dei signori Dormisch, vinto dal maresciallo Giangreco Carmelo; astuccio posate argento, dono della signora Guatti, vinto da Ireneo D'Angela; bicicletta, dono dei signori Renier, vinta da Puzzi Carnero.

All'Ospedale

Ieri sono ricorsi alle cure del medico di guardia all'Ospedale Civile:

— Antonietta Seggion di Riccardo, di anni 20, casalinga, per una scheggia di legno piantata sotto l'unghia del pollice destro, guaribile in sei giorni.

— Domenico Comuzzi di Angelo, di anni 28, contadino, da Pagnacco, che con un'ascia si era prodotto una ferita da taglio alla gamba sinistra guaribile in 16 giorni.

— Mario Mestroni di mesi 20, che cadendo si produceva una ferita alla fronte guaribile in otto giorni.

Bollettinometeorologico

Temperatura minima nella notte 16; alle ore otto 20; a mezzogiorno 29. Pressione atmosferica 760; umidità relativa dell'aria 78. Cielo sereno.

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cico ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi presso L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 4-39

Nessuna buona mamma deve dimenticare di somministrare lo

ALIMENTO DELSER

" AMYLOTROFINA "

ai suoi bimbi se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.

In vendita presso tutte le Farmacie

Nelle scuole

L'esito degli esami di abilitazione magistrale

Agli esami di abilitazione magistrale teste chiusisi, hanno conseguito il diploma, su 172 candidati, i seguenti giovani:

Comelli Paolo Gio. Batta; Fischetto Cosima; Guerra Anna; Guerrazzi Rina; Moretuzzo Norina; Pedna Giovanna; Terenzani Elda; Vivalda Ugo; Zilli Giovanna.

Privatisti di Udine: Coassin Luigi; Geremia Elisa; Marangone Vittorio; Nardelli Rosa; Sprigolo Mario.

Provenienti dal R. Istituto Magistrale di Gorizia: Bombi Gilberta; Capello Bianca; Catolla Bianca; Cortesia Lia; Donda Silvano; Janke Anselma; Klinkon Cecilia; Lucciarini Vittoria; Maniacco Natalina; Martich Miranda; Moretti Clara; Mosettig Ottaviano; Michelus Luigia; Ozbot Elena; Quala Corinna; Rea Nora; Senicar Sofia, Stocchi Anna; Stua Maria; Tripani Addolorata; Valdemarin Maria.

Privatisti di Gorizia: Coassin Luigi.

Provenienti dal R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone; Bonaldo Vittorina; Boscutti Vilma; Del Rosso Gasperina; Gujon Giorgio; Iussig Maria Annunziata; Piccaro Maria; Suber Maria Pia; Visentini Gabriela.

Dal R. Collegio Uccellis di Udine: Armellin Ada.

Dall'Istituto Magistrale Arcivescovile parificato: Antonelli Alda; Brovedani Evelina; Cengarle Gioconda; Copperi Liana; Domenighini Renata; Ferrari Maria; Marcotti Maria; Mattighello Lucia; Schiava Gina; Taboga Elisa; Venturini Maddalena; Zardini Angelina.

Ottuagenario aggredito e ferito a scopo di rapina

L'altra sera, alle ore 20, in località Aprato, presso Tarcento, il pregiudicato Domenico Scagnetti di Gio Batta di anni 36, bracciante, di Magnano in Riviera, aggrediva a scopo di rapina il possidente Gio. Batta Agosto fu Giovanni di anni 82, da Tarcento, vibrandogli con un grosso sasso ripetuti colpi ai capo, che gli producevano una ferita giudicata guaribile in 12 giorni.

Per vera fortuna le grida del povero vecchio furono udite e il grassatore si dava alla fuga. I carabinieri di Tarcento nella notte riuscivano a rintracciare lo Scagnetti che fu tratto in arresto. Egli ha confessato il grave delitto.

In Tribunale

Il processo Moro-cav. Morocutti

Sabato scorso, durante tutta la giornata, si è svolto — davanti la prima sezione penale del nostro Tribunale. (Presi. cav. Della Bianca, Giudici: cav. Bonzini e Caneva — P. M. il cavalier Pacifico) un complicato processo per oltraggio ingiurie e bestemmie.

Sedevano sul banco degli imputati l' artigiano Silvio Moro, di Pravisdomini, imputato di oltraggio al Podestà, e il cav. Marocutti Podestà di Pravisdomini, imputato di ingiurie e bestemmie.

Il primo era difeso dall'avv. Mario Pettoello, il secondo dall'avv. Lodovico Franceschinis.

Furono escussi oltre venti testimoni, tutti di Pravisdomini.

Alla fine del dibattimento il P. M. domandò l'affermazione della responsabilità di ambedue gli imputati, chiedendo, pel primo, 6 mesi di reclusione, pel secondo 200 lire di multa pel reato di ingiuria.

Dopo la discussione, che si protrasse tutto il pomeriggio, e le arringhe dei due difensori, il Tribunale, ritenendo avere il cav. Morocutti agito in veste di funzionario di Governo, rinviò il processo a nuovo ruolo, rimandando gli atti al P. M. perchè questi provochi la necessaria autorizzazione a procedere dal competente Ministero.

Cronaca in breve

Rinvenuto cadavere

Nella propria abitazione in via Morosina è stato rinvenuto cadavere certo Luca Giuseppe fu Domenico di anni 76.

Corso per gli esami di Segretario Comunale

Il corso di preparazione agli esami di Segretario comunale avrà inizio domenica 23 corr. alle ore 9 presso il R. Istituto tecnico. Le domande di iscrizione dovranno pervenire all'Ufficio Prov. dell'Associazione Pubblico Impiego presso la Federazione dei Fasci di Combattimento entro sabato 22 c. m.

Treni popolari per Grado

Domenica 23 corr. la direzione Compartimentale delle Ferrovie ha organizzato ben due treni popolari per Grado, dato l'enorme successo ottenuto domenica scorsa. L'ora di partenza è alle 5.10 il primo treno e alle 7.47 il secondo.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di lire 8 compresa la traversata lagunare. Ogni treno dispone di 300 posti.

Beneficenza

Alla Conferenza di San Vincenzo della Parrocchia della B. V. delle Grazie la famiglia del prof. comm. Cavazzerani ha offerto L. 300 per onorare la memoria della compianta Estinta contessa Teresa Otteli.

***

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Sonvilla-Minigher, madre del rev.mo cav. don Giuseppe Minigher, l'avv. Agostino Candolini ha offerto alla Conferenza di San Vincenzo della Parrocchia della B. V. delle Grazie la somma di lire 10. Il cav. Emilio Doretti ha offerto alle Opere Assistenziali del Comune di Udine la somma di L. 10. le Arti Grafiche Friulane hanno offerto lire 100 al Consiglio Particolare delle Conferenze di San Vincenzo, id. id. il comm. avv. Biavaschi la somma di L. 30.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 19 luglio 1933

Nati	2
Morti	2
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio — Cignolini Iseo metallurgico con Chiarandini Assunta casalinga.

Matrimoni — Donati Giuseppe ferroviere con Corradi Lea maestra.

Morti — Sguassero Renzo di Aurelio di anni 4 — Lucca Giuseppe fu Domenico di anni 75 agricoltore.

Furto con destrezza

Ieri mattina nel mercao di polleria in via Zanon, il negoziante Dialma Ricci, noto una donna che si aggirava in attitudine sospetta. Poco dopo infatti si accorse che la donna si era avvicinata a certa Maddalena Pozzo da Carpanedo e le chiese se nulla le mancava. La donna si frugò in tasca e constatò che le era sparito il portamonete con 42 lire. Dato l'allarme la lestofante fu fermata dai vigili e tradotta in Questura con la refurtiva. Fu identificata per certa Lucia Azzolo fu Antonio da Frosinone, senza fissa dimora. Fu passata alle carceri e denunciata per furto con destrezza.

Il mercato

Ecco la media dei prezzi sul nostro mercato:

Cereali — Frumento 80-82, granoturco giallo 53-57, idem bianco 51-53, cinquantino 50-52, segala 40-48, avena 47-48.

Foraggi — Fieno dell'Alta di prima qualità 13-14, fieno della bassa di prima qualità 12-13, erba spagna 13-16, paglia 7-8.

Combustibili — Legna di faggio, rovere (spaccata) 8-9, legna in sorte 6.50-7.50, stanghe 5.50-6.50.

Frutta — Aranci 120-140, ciliege 80-150 fichi 130-150, limoni al cento 6-10, mele 70-160, noci comuni 200-300, pere 50-150.

Ortaggi — Aglio 70-80, cipolle 30-50, fagioli 50-80, fagiolini 20-40, insalata 10-30, patate 20-30, piselli 40-60, radicchio 30-60, sedani 40-60, spinaci 30-50.

Pollerie — Anitre 4-4.50, conigli 1.80-2 galline 5-5.50, oche 3-3.30, piccioni 2.25-2.50 polli 6-6.50, tacchini 4.50-5.

Vini — Vino toscano fino 100-160, id. comune 70-90, id. pugliese 100-140, modenese 70-120, nostrano fino 110-140, aceto di vino gr. 5 48-50.

Casearia — Formaggio reggiano, parmigiano 1931 a 1200-1250, gorgonzola verde 550-680, id. bianco 750-760, pecorino tipo romano 1931 (vacchino) 800-850, montasio stagionato 800, Hemmental nazionale 580-600, Latteria Friuli semigrasso tre mesi 520-550, burro naturale nostrano extra 850-880.

CIVIDALE

Investito e ridotto in fin di vita

L'altro giorno certo Mischis Pietro, di anni 70, abitante in borgo Bressana, mentre rincasava venne investito in pieno da un giovane ciclista, che si crede di Palmanova. Il povero investito cadde a terra in malo modo così, da perdere i sensi. Il ciclista abbandonò la vittima e se ne andò di corsa pei fatti suoi. Il vecchio Mischis venne pietosamente raccolto da alcuni passanti e trasportato all'ospedale civile, dove l'infelice dovrà soccombere per sopravvenuta commozione cerebrale. I nostri R. R. Carabinieri di Palmanova per scoprire l'investitore, che credesi sia domiciliato in quella cittadina.

Comitato per la protezione della giovane

Questa importante opera, destinata ad assistere in modo speciale le giovani, che emigrano per ragioni di servizio, e quelle che si trovano in qualità di domestiche nella nostra città, avrà la sua sede nei locali delle R. R. Orsoline, presso le quali trovano valido appoggio tutte le buone istituzioni caritative.

Un gruppo di Signore e Signorine forma il Comitato ed una R. Scuora terrà l'importante ufficio di Segretaria. Appena ricevuta l'approvazione dal Comitato Provinciale di Udine, la nostra opera inizierà il suo lavoro.

SACILE

Per le scuole delle frazioni

Il R. Provveditore agli Studi comm. Renda ed altre autorità hanno visitato martedì i fabbricati scolastici delle frazioni che, come è ben noto, hanno urgente bisogno di essere riparati o ricostruiti di sana pianta. In base ai rilievi tecnci-sanitari e didattici fatti dalla Commissione sono stati deliberati ampliamenti e rinnovazioni negli edifici di S. Odorico, Trieste, Cornadella e S. Giovanni di Livenza. I lavori saranno iniziati quanto prima.

Festeggiamenti a Brugnera

Domenica prossima saranno inaugurati a Brugnera, alla presenza delle autorità locali e provinciali, il nuovo edificio scolastico costruito secondo le moderne esigenze e la sede municipale. In tale giorno avrà luogo anche una grande Pesca pro Asilo, dotata di premi, fra cui alcuni di notevole valore.

Per il Campo sportivo

Ci consta che il Segretario politico dott. Passanante sta attivamente lavorando perchè venga finalmente risolta la annosa questione del Campo sportivo, che, come è noto, è stato costruito ancora al tempo del Circolo Sportivo Sacilese e che ha ancora su di sè un notevole gravame di passività. Sembra che il Comune si sia assunto la liquidazione totale della parte finanziaria il che comporterà una spesa di quasi cinquantamila lire. E' necessario però che i cittadini interessati alla questione diano prova di generosità e di spirito di accomodamento onde evitare che l'onere che il Comune si è assunto non diventi anche più grave. In seguito il Campo sarà ampliato e dotato di ogni comodità per tutti i generi di sport.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

In memoria di Caterina Cappellaro

Per onorare la memoria della compianta signora Caterina Cappellaro Morocutti, presidente dell'associazione parrocchiale donne Cattoliche, nel primo anniversario della sua morte, l'Ass. Donne Cattoliche offre per i poveri alla conferenza di S. Vincenzo lire 20.

CERCIVENTO

La refezione ai bimbi bisognosi

Domenica scorsa si è qui inaugurata, per volontà dell'egregio nostro Podestà e Segretario politico sig. Lino Di Vora, la distribuzione della refezione ai bambini bisognosi di assistenza, appartenenti alle Scuole elementari di questo Comune. La cerimonia inaugurale della benefica istituzione, organizzata in omaggio alle direttive impartite dal Regime, si è svolta sotto la personale direzione del Podestà e Segretario politico alla presenza delle autorità ecclesiastiche e civili locali, del rappresentante di S. E. il Prefetto e di quello del Pubblico Impiego.

Alla refezione, abbondante e sostanziosa partecipano per 45 giorni 36 bambini che in questa Colonia godranno anche della cura elioterapica. All'istituzione provvede il Comune con mezzi propri e la gentile consorte del Podestà signora Gemma, si presta gentilmente ad allestire l'ottima refezione col concorso spontaneo delle Giovani fasciste del luogo.

«Verso il popolo» ecco il programma in atto a favore dei bimbi che sono la speranza dell'Italia Nuova.

PALUZZA

Benedizione della nuova Centrale Elettrica

In forma austera ebbe luogo la Benedizione della Nuova Centrale elettrica di Paluzzo gestita dalla ditta Nigris di Ampezzo, una delle più potenti ed attrezzate Centrali elettriche della Provincia. La Benedizione fu impartita dal Parroco di Paluzzo alla presenza dei Signori Nigris e degli operai.

Assistevano pure Mons. Zanier Arciprete di Ampezzo e Don Pittino Parroco di Socchieve. Dopo la cerimonia la Ditta offerse agli intervenuti un sontuoso rinfresco.

Festa del Carmine

Con la consueta tradizionale Solennità si svolse domenica la festa della Madonna del Carmine, Consolante l'intervento ai SS. Sacramenti ed alle funzioni che ebbero luogo nel tempio di S. Maria. Causa il mal tempo la processione fu rimandata alla prossima domenica.

Visita gradita

Nel pomeriggio di domenica la Sig.na De Bona Delegata Diocesana visitò il locale Gruppo Donne Cattoliche tenendo un'apprezzata conferenza. Espresse la sua viva compiacenza per il numero elevato delle socie, come pure per l'attività svolta dal Gruppo stesso nel suo quinquennio di vita feconda.

Brevi della Provincia

A SAN DANIELE certo Altieri Mel di Innocente di anni 30 è andato a sbattere, mentre correva in bicicletta, contro il timone di un carro. E' stato ricoverato all'ospedale con sintomi di commozione viscerale.

A RONCHIS di Latisana l'operaio Castellarin Francesco di Giovanni di anni 40 è stato lesionato all'occhio sinistro per uno spruzzo di calce viva. Ne avrà per diverso tempo.

A CERVIGNANO l'operaio Boldarin Pietro di anni 30 mentre transitava in bicicletta è stato investito da una automobile ed ha riportato la frattura di una costola ed altre lesioni.

A BAGNARIA ARSA da oltre 20 giorni le numerose trebbiatrici lavorano senza sosta e anche i covoni di frumento giacciono nei campi. Non si ricorda un altro raccolto così abbondante.

A CASTIONS DELLE MUSE durante il lavoro certo Gon Lino ha riportato una vasta ferita al volto in seguito a un colpo di badile infertogli casualmente da un compagno.

A SEVEGLIANO il giovane Pief Rino rinvenuta una cartuccia residuata dalla guerra ne provocava lo scoppio riportando ustioni guaribili in una decina di giorni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Mutua Spirituale fra il Clero Concordiese

Per iniziativa della locale Sezione della F. A. C. I., si è costituita anche nella nostra Diocesi una « Società Mutua Spirituale di Suffragi » sotto la protezione dei SS. Martiri nostri e del Beato Odorico da Pordenone.

Hanno ormai aderita la quasi totalità dei sacerdoti.

Truppa di passaggio

Per le consuete esercitazioni estive, ieri l'undicesimo Reggimento artiglieria pesante campale ha sostato parte nella nostra città e parte a Fossalta, portando la caratteristica animazione militare.

Notizie Agricole

Le notizie finora pervenute danno affidamento che anche quest'anno il raccolto del frumento, nel Mandamento di Portogruaro, si aggirerà sui 250.000 quintali.

Corsa Motociclistica —

La Sezione di Portogruaro del Real Moto Club d'Italia, sta organizzando una corsa motociclistica di velocità denominata: « Primo Circuito di Portogruaro ».

Tale corsa sarà notevole quale terza prova, alla eliminatoria per il campionato di seconda categoria e vedrà perciò in lotta i migliori campioni del motociclismo veneto-trentino.

La corsa avrà luogo nella prima metà di settembre, sulla strada San Nicolò Giai.

Per il Carro di Tespi Lirico

E' viva l'attesa dell'unica rappresentazione che il Carro di Tespi Lirico dell'Opera Nazionale Dopolavoro darà a Portogruaro la sera del 1.o agosto con l'opera *Il Trovatore*.

La vendita dei biglietti è già iniziata e si prevede saranno esauriti tutti i posti.

PORDENONE

La Festa di S. Vincenzo de' Paoli Patrono delle Conferenze per i poveri

La ricorrenza della festa di San Vincenzo de' Paoli, patrono delle opere di carità, è stata celebrata dalle Conferenze cittadine con una riunione generale dei membri tenuta ieri sera nel salone delle assemblee della Casa dell'Azione Cattolica. La riunione è stata presieduta dal dottor Giorgio Asquini, Presidente del Consiglio Particolare di Pordenone, che al tavolo della presidenza era circondato dal vice presidente avv. prof. Augusto Cassini, dal rev.mo mons. prof. Paolo Martina, dal reverendissimo prof. don Gioacchino Muccin, segretario generale della Giunta Diocesana e dai presidenti delle Conferenze parrocchiali, signori rag. Durat, Sartori e Tona.

Aperta la seduta con le preghiere d'uso, il dott. Asquini, dopo alcune premesse, tratteggiò brevemente la vita del grande apostolo della carità, che le conferenze hanno scelto per loro patrono e illustrò la bellezza dell'apostolato verso il povero. Diedi quindi lettura di una lettera del Consiglio Superiore di Venezia nella quale si rivolge viva raccomandazione di intensificare specie in quest'anno centenario per l'istituzione la propaganda perchè nuove Conferenze abbiano a sorgere in ogni paese della regione.

Con compiacimento vennero constatati i continui progressi e l'aumento delle Conferenze in diocesi, mentre la lettura della relazione dell'attività delle Conferenze di S. Vincenzo nelle Tre Venezie disse chiaramente quale magnifico passo avanti abbia fatto l' istituzione nel breve volgere di un anno.

Si aprì quindi una chiara discussione nella quale furono vagliate e discussa varie proposte per la propaganda da condurre per un sempre maggiore rigoglio e sviluppo dell'istituzione nei paesi della diocesi nostra per il sollievo degli indigenti e per il bene spirituale che portano ovunque le opere della cristiana carità. Con la consueta colletta e la preghiera la riunione ebbe quin di termine.

Stamane, nella raccolta chiesa del Cristo, i soci effettivi ed onorari ed i poveri beneficati si sono raccolti per ascoltare la S. Messa espressamente celebrata per loro e per accostarsi al Banchetto di quel Re che solo ha parole di vita eterna.

Giornata Pro Quotidiano

La Rev.ma Curia Vescovile ci comunica un altro elenco di offerte pervenute in occasione della giornata pro Quotidiano Cattolico: Pradipozzo (2.o offerta) 1,65, Polcenigo 12, Puia 7,50, Provesano 6,70.

Gioventù Femminile di A. C.

Giornata di piaga a Clauzetto — Il Consiglio Diocesano allo scopo di arrivare anche alle dirigenti delle Associazioni della montagna che si trovano lontane dal centro, ha indetto per domenica 30 luglio una giornata di studio a Clauzetto. Sarà questa la prima giornata che avrà luogo in quella plaga. Sono invitate a parteciparvi tutte le dirigenti che dovranno trovarsi a Clauzetto alle ore 7. Ognuna si porti la colazione per il mezzogiorno.

Gli esercizi per le aspiranti a Portogruaro anzichè nei giorni 1, 2 e 3 agosto p. v. avranno luogo nei giorni 31 luglio, 1 e 2 agosto. La circolare di agosto sarà anticipata per dare direttive in proposito. La data per il corso di Pordenone rimane invece inviariata e vi potranno essere accettate anche un buon numero di interne, mentre invece per il corso di Portogruaro saranno ammesse solo esterne.

Il turno di preghiere per la diocesi nostra ha luogo oggi 20 luglio. Le associazioni che ne fossero impossibilitate, suppliscano scegliendo un'altra data.

La Giornata Dopolavoristica di domenica prossima

Come abbiamo già reso noto, domenica prossima, ad iniziativa del Dopolavoro locale, avrà luogo l'attesa giornata dopolavoristica che riuscirà una delle più grandi manifestazioni del genere organizzate nella nostra provincia.

La più grande attrazione della giornata sarà certamente la finale del campionato Italiano stayer che verrà disputata sulla pista del Velodromo del Littorio. La partecipazione dei migliori specialisti, come Giorgetti, Gay, Bresciani, Medri, Ghelfi e Corti darà alla competizione il massimo interesse.

Il Gran Premio Pordenone che si correrà nella mattina su strada riservato alle categorie dei dilettanti seniores vedrà il suo epilogo in pista dove nell'attesa i migliori dilettanti veneti della velocità si contenderanno il bracciale Bottecchia.

Nelle prime ore del mattino avremo l'arrivo dei partecipanti al Raduno Dopolavoristico Interprovinciale e quello motociclistico che ha già dato un numero rilevantissimo di partecipanti. Alle 10 vi sarà un corteo folcloristico e sfilata con il maggior numero di partecipanti alle 10,30 primo giro podistico di Pordenone per dopolavoristi, alle 13 partenza del gran premio, città di Pordenone, alle ore 14,30 gare di moto, alle 16 arrivo della corsa su strada e inizio delle prove dilettanti e del campionato stayer.

Il percorso della gara ciclistica è il seguente: Pordenone-Velodromo del Littorio-Fontanafredda, Sacile, Sarone, Caneva, Polcenigo, Budoia, Dardago, Castel d'Aviano, Aviano, Marsure, Giais, Malnisio, Grizzo, Montereale Cellina, Ponte Giulio, Maniago, Fanna, Cavasso, Ormese, Colle, Seguals, Spilimbergo, Valvasone, Ponte del Tagliamento, Casarsa, Orcenico Inferiore, Pordenone, Velodromo del Littorio, tre giri di pista km. 115. Ricchi premi inviati da autorità ed associazioni sono posti in palio.

Un altro treno popolare per Venezia

è stato indetto per domenica prossima 23 corr. con partenza da Pordenone alle ore 5.45 e da Venezia alle ore 20. Il costo del biglietto è fissato in lire 11.

Esercente in contravvenzione

Una pattuglia di RR. CC. della locale stazione poneva ieri sera in contravvenzione l'esercente Daniele Ciliani di Cusano perchè teneva aperto l'esercizio oltre l'orario fissato.

La chiesa di Roraipiccolo visitata dai ladri

Ignoti penetrati nottetempo nella chiesa curaziale di Roraipiccolo scassinavano e vuotavano le cassette delle elemosina causando un danno di circa ottanta lire.

Stalla distrutta dal fuoco

Stamane, verso le 5, a S. Giovanni di Casarsa si sviluppava un improvviso incendio nella stalla e fienile di proprietà dell'agricoltore Ermete Linteris sita in via Umberto I.

Malgrado il pronto accorrere dei frazionisti e dei pompieri del luogo, il fabbricato e il foraggio finirono completamente distrutti. Furono salvati soltanto gli animali. Fortuna volle che la costruzione era isolata così che si poterono evitare maggiori mai. I danni, coperti d'assicurazioen, si aggirano sulle 5000 lire.

Un ladro... sfortunato

L'altra notte, dal negozio di coloniali del sig. Luigi Minatel, sito in Bannia di Fiume Veneto, venivano a mancare una discreta quantità di formaggio e di salsiccie. La notte seguente una pattuglia di Carabinieri in servizio di vigilanza, fermava nei pressi della città un tizio che transitava in bicicletta con un sacco che aperto si constatò conteneva generi coloniali. Dopo stringente interrogatorio il compare — che risponde al nome di Angelo Masetti di anni 26 nativo di Brescia, confessò il reato compiuto. Ora in una cella del castello attende il giudizio fatale...

TRAVESIO

Nozze d'oro

In una cornice di cristiana semplicità hanno celebrato le loro nozze d'oro i coniugi Augusto Frizzerle e Santina Tisin. Circondati dai famigliari, i festeggiati hanno assistito nella chiesa parrocchiale alla messa celebrata dal Rev.mo Arciprete che al Vangelo disse augurali parole di circostanza. Fece seguito un rinfresco durante il quale i bambini dell'Asilo, del quale il sig. Frizzerle è benemerito cassiere, offrirono ai coniugi un omaggio di fiori.

L'acquedotto

Da tempo la popolazione con ragione si lamentava della penuria d'acqua potabile, specialmente durante l'estate. Finalmente grazie all'intervento personale del Commissario prefettizio sig. Amedeo Pinzana, il problema ha avuto una felice risoluzione. Il Consorzio concessionario della sorgente che fornisce l'acqua a Spilimbergo e a Travesio è venuto ad una amichevole intesa col Comune di Travesio in modo che d'ora innanzi al comune verranno assegnati gratuitamente metri cubi 175 giornalieri invece di 140, con facoltà al Comune di esigerne a tenue pagamento, se ne fosse bisogno, altri 50. Il Comune da parte sua quanto prima provvederà a sistemare la tubatura così che l'acqua arriverà in ogni parte in quantità sufficiente.

Varie dalla Diocesi

A SACILE nei pressi del ponte sul Meschio un'auto del conte Asquini che si trovava a bordo con una figlia e l'autista investiva in pieno il ciclista Pietro Pin di anni 52 da Cordignano che era uscito improvvisamente da una viotola laterale. Il disgraziato trovò istantanea morte. La macchina, il cui autista aveva cercato disperatamente di farla deviare, saltava da una delle piazzole per il deposito della ghiaia nel campo sottostante sfasciandosi completamente. I viaggiatori rimasero per fortuna solo leggermente feriti.

GIRO DI FRANCIA

Un'altra vittoria di Aerts

BORDEAUX, 19 sera

I corridori del *Tour* hanno disputato oggi la XIX tappa: Pau-Bordeaux, Km. 233. La corsa si è decisa in volata.

Il belga Aerts che finora aveva al suo attivo tre vittorie di tappa ne ha aggiunta una nuova, portandosi così alla pari di Guerra. Egli ha tagliato il traguardo alle 18.24'1" impiegando a compiere i 233 Km. ore 7.54'1" alla media oraria di Km. 30.

Si sono classificati nell'ordine: Lemaire, Sneicher, Guerra, Le Calvez, Lapebie, tutti in gruppo col tempo del vincitore.

Seguono immediatamente molti altri fra cui Martano.

La classifica generale rimane immutata.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 19 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno, 30,2. — Ieri: massima 32, min. 19.
BOLOGNA — Massima 29, min. 19.
TORINO — Massima 30, min. 16.
MILANO — Massima 29, min. 16.
GENOVA — Massima 28 min. 23.
VENEZIA — Massima 28, min. 17.
FIRENZE — Massima 31, min. 16.
ANCONA — Massima 27, min. 18.
BRINDISI — Massima 28 min. 20.
FOGGIA — Massima 29, min. 16.
PALERMO — Massima 27, min. 19.
NAPOLI — Massima

Anno XXXVIII - N. 167

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 20 Luglio

Il programma delle ultime riunioni della Conferenza economica

LONDRA, 19 pom.

E' stato stabilito il programma delle riunioni che verranno tenute dalla conferenza economica mondiale prima del suo aggiornamento. La commissione economica terrà il 21 luglio una seduta plenaria e una ne terrà il 24 luglio la commissione monetaria. L'ufficio della conferenza si riunirà il 25 luglio e l'ultima seduta plenaria della conferenza, che sarà pubblica, avrà luogo il 27 luglio e durerà tutta la giornata. Si prevede che vi saranno pronunciati 7 od 8 discorsi da Mac Donald e dai capi delle principali delegazioni. La decisione riguardo alla riconvocazione della conferenza sarà probabilmente lasciata all'Ufficio della conferenza.

La sotto commissione per i sussidi e specialmente per quelli alla navigazione ha concluso il suo rapporto dal quale risulta che non si è giunti a nessuna decisione su una qualsiasi dei punti discussi.

Intanto si apprende che l'accordo raggiunto tra gli stati grandi produttori di frumento, Stati Uniti, Canadà Argentina, Australia e gli stati danubiani stabilisce che questi ultimi esporteranno una quantità limitata a 54 milioni di staia di frumento nel primo anno e a 50 milioni di staia nell'anno successivo. Dopo avere manifestato la sua soddisfazione per questo compromesso, il delegato americano Morgenthau ha espresso la fiducia che un accordo sarà pure raggiunto con la U.R.S.S.

Successivamente il comitato del frumento ha incontrato i delegati dei paesi europei importatori. E' stato deciso di costituire una piccola commissione dei rappresentanti dei paesi importatori per studiare la situazione. Il delegato americano Morenthau ne è stato nominato presidente perchè potrà rispondere con conoscenza di causa a tutte le questioni che i paesi importatori solleveranno. I delegati sovietici attendono istruzioni da Mosca.

La Mostra della pubblicità a Londra

visitata dai Reali e da Mac Donald

LONDRA, 19 pom.

Il Re, la Regina, il Principe di Galles e il Primo Ministro Mac Donald hanno visitato la Mostra delle pubblicità e delle picole industrie all'Olympia, inaugurata ieri da Lord Derby con un discorso nel quale egli ha fato l'elogio degli artisti e degli stampatori nell'arte moderna della pubblicità, che è di prezioso aiuto nel favorire la ripresa commerciale.

Un numero speciale di 12 pagine intitolato «Daily Review» viene pubblicato appositamente durante la mostra che durerà fino a sabato. Numerosi giornali esteri e dei Domini partecipano alla mostra.

Von Papen a Roma in volo

per la firma del Concordato

BERLINO 19 pom.

Si annuncia per stamane la partenza in volo per Roma del vice cancelliere Von Papen incaricato della firma del Concordato testè concluso con la Santa Sede.

I giornali pubblicano che la cerimonia della firma sarà eccezionalmente solenne.

Il testo del Concordato sarà reso pubblico contemporaneamente a Roma ed a Berlino.

La rocambolesca evasione di un banchiere accusato di appropriazioni indebite

NEW YORK, 19 pom.

Joseph Harrimann, che è sotto processo per frode e appropriazione indebita dei fondi della banca che egli presiedeva e che aveva già fatto parlare recentemente di sè le cronache per essere fuggito dalla clinica ove era ricoverato per disturbi cardiaci e nervosi e ne aveva tentato di uccidersi, è scomparso nuovamente ieri per la seconda volta dalla clinica.

Non si sa ancora come egli sia riuscito ad allontanarsi giacchè era attentamente sorvegliato. Salito su un ferry-boat nell'Hudson avrebbe tentato di saltare nel fiume, ma sarebbe stato salvato. Quindi, salito su un taxi, è scomparso senza lasciare traccia di sè. Nel frattempo la polizia e le autorità federali lo ricercano dappertutto. Alcune ore dopo la sua scomparsa è venuto in discussione a Jersey City il processo che lo riguardava e il procuratore di stato ha chiesto al tribunale che venga confiscata la cauzione di 26.000 dollari che era stata versata dall'ex banchiere per la sua libertà provvisoria.

Verso uno stabile servizio aereo lungo la rotta atlantica del nord

SAN GIOVANNI DI TERRANOVA, 19

Una conferenza alla quale hanno partecipato i rappresentanti del governo di Terranova, di una compagnia aerea americana, di una compagnia inglese dell'ufficio di navigazione commerciale, del dipartimento della Difesa Nazionale del Canadà, ha redatto un progetto di accordo per la istituzione di un servizio aereo transatlantico lungo la rotta nord dell'Atlantico sulla quale l'aviatore Lindberg sta effettuando attualmente i suoi studi. (*Radio Stefani*).

La lotta contro la malavita negli Stati Uniti

WASHINGTON 19 pom.

Il Ministro della Giustizia Cummings ha dichiarato che per ottenere il successo della lotta intrapresa dal governo contro i rapitori di persone e la malavita in genere è necessario che il pubblico cooperi con la giustizia. Egli ha fatto rilevare come negli ultimi casi dei banchieri Augusto Luer e Jacob Factor le famiglie si siano mostrate riluttanti ad affidare la cosa alle autorità e abbiano preferito trattare direttamente con i rapitori.

« Se il pubblico non ci aiuta, ha concluso, noi non verremo a capo della malavita nemmeno fra mille anni ».

Il tempestivo arresto di alcuni anarchici

ROMA 19 pom.

La polizia seguiva da qualche tempo le mosse di due anarchici livornesi Lenzi Angelo fu Cesare di anni 33 e Bolognesi Gino fu Luigi di anni 36 che in relazione con elementi fuorusciti complottavano per l'attuazione di criminosi progetti di carattere politico.

Il tempestivo arresto dei due criminali operato il 13 giugno è valso ad impedire ogni principio di attuazione del complotto.

Nel corso delle indagini e dei servizi di polizia eseguiti a Livorno venne fermato in quella città anche un sedicente straniero qualificatosi per Fernandez Salvatore e che fu invece identificato pel notissimo anarchico Capuana Vincenzo, rientrato nel Regno clandestinamente, mediante un falso passaporto di cui fu trovato in possesso.

Si indaga per accertare i rapporti indubiamente esistenti tra il Capuana e i due anzidetti arrestati.

I programmi per gli istituti di istruzione media

ROMA 19 pom.

Con R. D. 15 Maggio 1933 N. 491, sono stati approvati i programmi per tutti gli istituti di istruzione media tecnica disciplinati dalla legge 15 giugno 1931 N. 889.

Con altro provvedimento di imminente pubblicazione vengono stabiliti i nuovi programmi anche per gli istituti di istruzione media classica scientifica e magistrale. Gli uni e gli altri programmi non differiscono da quelli attualmente in vigore e pertanto consentono l'uso dei libri di testo già esistenti.

In conseguenza nel prossimo anno scolastico 1933-34 saranno adottati in tutte le scuole i libri di testo già stabiliti dai Collegi dei professori nel giugno scorso. In questo senso sono state impartite disposizioni dal Ministero dell'Educazione Nazionale a tutti gli istituti di istruzione media.

Le opere pubbliche

ROMA, 19 pom.

L'attuazione del programma di opere pubbliche nei maggiori centri d'Italia non subisce rallentamento.

In provincia di Brindisi è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di favore di L. 2 milioni e 700.000 al Comune di S. Pietro Vernotico per la costruzione della fognatura. Con tale concessione i lavori di prossimo inizio per i Comuni della Provincia salgono a 27 milioni, mentre sono in corso di finanziamento, presso la Cassa stessa, altri lavori per 16 milioni.

In provincia di Foggia il Sottosegretariato per la bonifica integrale ha comunicato al Prefetto e al Segretario federale di avere approvato, in linea definitiva, il programma dei lavori di bonifica e di sistemazione montana nella Provincia da attuare nel corrente esercizio 1933-34, per un importo complessivo di oltre 24 milioni. Trattasi di un importante lotto di lavori di sistemazion. di bacini, prettamente legata alla rigenerazione igienica e fondiaria di un importante settore del Tavoliere delle Puglie.

In provincia di Lucca sono stati complessivamente assicurati lavori per un importo di 1.500.000, che si svolgeranno nell'esercizio corrente nei bacini montani del Serchio di Soraggio (Comuni di Silano, Piazza al Serchio e S. Romano); del Corsono (Comuni di Barga e del Fegana); e nel Fegana a Bagni di Lucca e Coreglia Anselminelli.

Il comune di Parma si è assunto l'onere della costruzione della grandiosa Casa del Balilla, che sorgerà in un appezzamento centrale dell'ex piazza d'Armi. Tale edificio avrà locali per uso di uffici, un teatrino per gli spettacoli, una modernissima ed attrezzata palestra ginnastica, biblioteca, sala di scherma e sarà pure dotato di una piscina regolamentare con annessi servizi e di un'ampia gradinata per il pubblico oltre ad un campo di gioco con pista podistica. Il progetto è stato approvato dalla Presidenza Centrale dell'O. N. B., cosicchè ne sarà prossimamente iniziata la costruzione.

In provincia di Rieti la costruzione di un acquedotto per i comuni della Bassa Sabina è stata oggetto di una importante riunione tenutasi a Monopoli. Il numero degli abitanti, cui per ora l'acquedotto dovrebbe somministrare la salubre acqua di Longone Sabino in prossimità del Monte Aquilone, ammonta a circa 14.000 e con probabilità questo numero potrà essere di molto elevato.

Il Ministro della Guerra alle esercitazioni militari sui monti del Cilento

SAPRI, 19 pom.

Martedì e mercoledì, il Ministro della guerra, gen. Gazzera, ha assistito sui monti del Cilento, alle esercitazioni che vi stanno svolgendo i vari reggimenti della divisionee Catanzaro, qui venuti a compiere i campi estivi.

Il Ministro era accompagnato dal comandante del corpo d'armata di Napoli, dal comandante la divisione Catanzaro e dai generali e colonnelli comandanti le unità divisionali.

Dopo i tiri e le manovre, il Ministro, gen. Gazzera, ha visitato gli accampamenti reggimentali ed ha passato in rivista le truppe, rivolgendo loro brevi parole animatrici.

Il Ministro ha riunito a grande rapporto a Torre Orsaia, tutti gli ufficiali presenti al campo ed ha impartito le necessarie disposizioni per la preparazione spirituale e professionale dei reparti.

Il Prefetto di Salerno si è recato a Sapri per salutare il Ministro. Prima della partenza del gen Gazzera, la cittadinanza di Sapri ha presentato il suo saluto vibrante di fede e affetto per l'Esercito a mezzo del proprio Podestà, che ha invitato nel palazzo municipale il Ministro, gli ufficiali generali e molti altri ufficiali. (*Stefani*).

Un incontro di Henderson con Hitler a Monaco di Baviera

BERLINO, 19 pom.

Henderson lascerà oggi la capitale tedesca dirigendosi a Praga. Andrà poi a Monaco a visitare Hitler e quindi tornerà a Londra passando per Parigi.

Parlando coi rappresentanti della stampa estera il presidente della Conferenza del disarmo ha narrato di avere avuto qui conversazioni col capo della Delegazione tedesca alla Conferenza Nadolny, col ministro della Reichswehr e col ministro degli Esteri von Neurath.

Da questi contatti Henderson ha avuto l'impressione che le divergenze possano essere affrontate con migliori probabilità. Egli considera il Patto a quattro come un importante fattore politico internazionale, che avrà effetti tanto più salutari se potrà permettere rapidamente un amichevole riavvicinamento tra Francia e Germania. Per eliminare i dubbi, i timori e la sfiducia sarebbe però opportuno un incontro fra il Presidente del Consiglio francese e il Cancelliere del Reich.

« Questo punto di vista non può venire considerato che come un indiretto suggerimento di Henderson al Governo francese — dice a tale proposito un commento ufficioso. — Dopo la visita di Henderson a Parigi è stato emanato un comunicato che lasciava intendere una linea completamente nuova nella poltica francese degli armamenti, lanciando l'idea di un controllo militare di due anni in Europa come premessa a tutte le misure di disarmo. Se ora il presidente della Conferenza dice che la sorte delle relazioni internazionali dipende da un'intesa franco-tedesca, rileva che le posizioni di Parigi e di Berlino sono per il momento inconciliabili ».

Un comunicato del Wolf Bureau su i colloqui di Henderson

BERLINO, 19 pom.

Il Wolf Bureau comunica che il presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, ha conferito con i ministri del Reich esaminando e discutendo le questioni trattate dalla Conferenza del disarmo e specialmente il questionario dell'Ufficio di presidenza della Conferenza stessa. I colloqui, durante i quali è stato ampiamente illustrato il punto di vista germanico al sig. Henderson, sono stati condotti, da una parte e dall'altra, con spirito amichevole e con il proposito di preparare il successo della Conferenza del disarmo.

Voci francesi contrarie alla politica dei contingentamenti

PARIGI, 19

La *London-Paris Agenzy*, pubblica un articolo contro i contingentamenti in cui dice tra l'altro: «Poichè i contingentamenti sono divenuti l'arma più efficace del nazionalismo economico essi sono decretati con la più perfetta incoerenza e qua si a piacere per provocare recriminazioni. Recentemente si è verificato un caso tipico: un impiegato qualsiasi, bruscamente colpito da italofobia propose di fissare le quantità di salumi e di vini «Asti» autorizzati a passare le Alpi. Ora vi sono in Francia alcune centinaia di migliaia d'Italiani che hanno gusti natavici per i loro prodotti e sono nel loro pieno diritto. Si aumentino i diritti di dogana, si applichi una tariffa generale o una sopratassa difesa ed il prezzo di vendita risulterà aumentato, ma il consumo non diminuirà ed il Tesoro vi guadagnerà. Ma perchè contingentare ciò che la Francia non produce? L'incoerenza in materia doganale ha dei limiti e in Francia tali limiti sono stati raggiunti da lungo tempo, ma nessuno sembra accorgersene. Solo quando lo straniero ci venderà la sua merce senza nulla acquistare ci si degnerà forse di riconoscere l'errore. Se si vuole ottenere un'intesa politica in Europa — conclude l'articolo — bisogna innanzi tutto condurre una campagna di accordi economici basata sulla conciliazione più lunga e il primo passo da fare è di abolire l'invenzione nefasta del contingentamento ».

Il confino al dott. Marckovic oppositore del governo di Belgrado

BELGRADO, 19 pom.

Si apprende che il dott. Sima Marckovic, uno dei più irriducibili oppositori del governo, dopo essere stato tratto in arresto poco giorni or sono, è stato nella giornata di oggi inviato al confino nella località di Plevlia, pel Privicevio. Non si conoscono finora i motivi dei due provvedimenti.

La condanna capitale contro l'ex tenente Rucovina è stata commutata nel carcere a vita.

Una eccezionale impresa natatoria finita con un arresto per vagabondaggio

CASCATE DEL NIAGARA, 19 pom.

Un audacissimo tentativo di traversata a nuoto delle Rapide del Niagara è stato compiuto da un giovane diciottenne il quale, a quanto si assicura, è il primo che è riuscito nella rischiosa impresa senza lasciarvi la vita. Completamente nudo egli si è gettato nell'acqua dalla sponda degli Stati Uniti al di sotto delle Cascate e dopo essere stato trascinato innumerevoli volte nei vortici, dopo due ore e mezzo di grandi sforzi, ha potuto raggiungere le acque più calme della riva canadese. Quivi però una sorpresa lo attendeva: egli è stato arrestato sotto l'accusa di vagabondaggio e di traversata illegale a nuoto delle Cascate del Niagara.

Post in volo per Kabarowsk

MOSCA, 19 pom.

Un telegramma da Irkutsk annunzia che l'aviatore Post, arrivato colà alle 15,35 ora locale di ieri, ne è ripartito alle 23 per Kabarowsk, vale a dire per un altro balzo di 2300 chilometri, dopo il quale egli potrà puntare in direzione dell'Alaska.

Un autocarro radio cinema-sonoro fra le truppe al campo

ROMA, 19 pom.

Il Ministero della guerra, ha fatto allestire uno speciale carro radio-cinema-sonoro destinato ad eseguire piccoli spettacoli ricreativi presso le truppe durante le esercitazioni di campagne estive.

L'autocarro ha già fatto una prima apparizione a Roma in occasione dell'ultima rivista svoltasi alla presenza di S. M. il Re, nella quale circostanza venne utilizzato per la trasmissione a distanza, a mezzo di potenti altoparlanti di cui è provvisto, degli ordini impartiti dai comandanti delle truppe e per comunicare ai reparti al termine della cerimonia l'ambito elogio espresso dal Sovrano alle Forze Armate partecipanti alla rivista e ancora più di recente ha eseguito rappresentazioni cinematografiche riuscitissime presso alcuni Reggimenti nelle giornate dedicate alla commemorazione della loro festa d'armi.

L'autocarro radio-cinema-sonoro è del tipo «621 L.» nel quale sono stati installati particolari dispositivi e costituisce un nuovo, geniale e complesso prodotto dell'industria nazionale.

L'autocarro è munito di sei altoparlanti che possono essere disposti isolatamente o a gruppi collegati all'autocarro mediante appositi cavi sino a duecento metri di distanza dall'autocarro stesso. Ognuno di essi eroga una energia tale da essere udito distintamente anche a più di 300 metri di distanza.

Per quanto riguarda il programma di impiego immediato dell'autocarro radio-cinema-sonoro nel periodo delle esercitazioni, risulta che esso inizierà in questi giorni il giro previsto, effettuando rappresentazioni nelle varie località sedi di esercitazioni di campagna dei corpi e reparti appartenenti alle Divisioni militari di Bari Chieti, Ancona e Perugia, per trasferirsi successivamente a tappe in altre Divisioni, nelle regioni dell'Appennino ligure e delle Alte Langhe dove, come è già stato annunziato, saranno effettuate nella terza decade di agosto esercitazioni di grandi unità.

Una barca travolta dall'elica di un piroscafo

Due marinai moribondi

NAPOLI, 19 pom.

Una grave disgrazia è avvenuta stamani presso Capri. Il piroscafo di lusso « Capri », addetto alla linea turistica del golfo di Napoli, partito da Napoli alle ore 9, dopo la sosta di Sorrento e Capri si era portato all'altezza della Grotta Azzurra per iniziare l'operazione di sbarco dei numerosi turisti onde ciascuno potesse visitare la grotta. Ma non era ancora ultimata l'operazione, quando una delle barche addette al traghetto dei visitatori della grotta, essendosi avvicinata troppo alla poppa del piroscafo, rimaneva travolta dal risucchio dell'elica non ancora ferma. In un momento la barca è stata frantumata ed i due marinai che vi erano a bordo, travolti dai bracci dell'elica, venivano ridotti in misere condizioni.

I due poveri marinai sono stati subito soccorsi e trasportati a bordo del piroscafo che, rapidamente, sospendendo le operazioni di sbarco dei turisti, rimetteva la prora verso Napoli.

Dopo circa un'ora i due marinai venivano ricoverati d'urgenza all'ospedale dei Pellegrini dove versano in pericolo di vita. Essi sono tali Natale Ruggero di anni 30 e Antonino Ruggero di anni 14.

Bestiale delitto a Treviso

TREVISO, 19

A Cappella maggiore, domenica notte, il contadino Giovanni Soneso di Giuseppe di anni 39, uccideva con un colpo di scure la propria moglie Elisa Gallo di Giovanni, che tranquillamente dormiva.

Il Soneso si è costituito nella stessa notte.

Il procuratore del Re, accompagnato dal segretario capo della R. Procura, si è recato l'altro ieri sul posto per le indagini di legge e per procedere all'interrogatorio dell'uxoricida, che ieri è stato trasportato nelle Carceri Mandamentali di Vittorio V.

Le cause dovrebbero ricercarsi nelle solite questioni: infedeltà e disistima.

Povere famiglie, senza fede e senza Dio! Se si osservassero maggiormente i comandamenti e i precetti del Signore, quanti delitti e quante mostruosità di meno!

Mortale disgrazia a Cascina di Traversetolo

PARMA, 19

Una mortale disgrazia, di cui è rimasta vittima la 49enne Leoncini Antonia, fu Giovanni Battista, si è verificata in località Cascina di Traversetolo. Essa, che era trasportata a bordo della motocicletta del proprio nipote Mario Leoncini, per un sussulto improvviso della macchina perdette l'equilibrio e andò a sbattere contro una trattrice che di là passava e rimase morta sul colpo.

Il Maresciallo dei RR. CC. di Traversetolo dopo le indagini del caso accertava che il doloroso incidente è accaduto per pura disgrazia.

Due ragazzi annegati nel Taro ad Oppiano

PARMA, 19

Una mortale disgrazia della quale sono rimasti vittime due ragazzi sedicenti, si è verificata domenica u. s. a Collecchio e precisamente in località Oppiano.

Partiti nell'immediato pomeriggio dalla loro abitazione in Sala Baganza i sedicenni Salati Aldo fu Vittorio e Fontana Alfredo di Giuseppe erano verso le 13.30 giunti a Oppiano ove, spogliatisi si eran tuffati nelle acque del Taro. Dopo poco però, o perchè colti da improvviso malore, o perchè poco abili nel nuoto, i due ragazzi scomparivano nelle acque dalle quali appena tratti, morivano.

Sir John Simon, Ministro britannico degli affari esteri, è arrivato a Lisbona, via mare, accompagnato da Sir Russel, ambasciatore d'Inghilterra nel Portogallo.

Ucciso dal tram a Preganziol

TREVISO, 19

Lungo il Terraglio e precisamente a Preganziol è avvenuto ieri sera alle 18.30 una gravissima sciagura nella quale ha trovato la morte un nostro concittadino.

Verso quell'ora veniva da Mestre in bicicletta diretto a Treviso alla propria abitazione in Sant'Antonino certo Consonni Enea di anni 58. Giunto in detta località, mentre tentava di scansare un'automobile andava a finire contro la vettura tramviaria, che, partita da Treviso, era diretta a Mestre. Il povero uomo veniva colpito in pieno ed il corpo gettato in mezzo alla strada, ove rimaneva esanime. Fermata la vettura scesero il personale viaggiante e i passeggeri, che provvidero a deporre il disgraziato sul ciglio della strada. Più tardi si recava sul posto il maresciallo dei carabinieri di Mogliano Veneto sig. Medici, che provvedeva a far piantonare il cadavere ed espletare le indagini del caso. Si recavano quindi sul posto anche le autorità giudiziarie per le constatazioni di legge. La disgrazia ha suscitato profonda impressione.

L'omicidio di Sesto Fiorentino in Cassazione

FIRENZE, 19

La nostra Corte d'Assise il 21 giugno scorso condannò Arnoldo Conti per omicidio premeditato nella persona di Gino Canovai e contravvenzione per porto di pugnale con la diminuente della seminfermità di mente.

Il delitto fu compiuto dal Conti la notte dell'11 Luglio 1931 a Sesto Fiorentino. Il condannato ha ricorso in cassazione e la Corte, accogliendo in parte il ricorso, ha rinviato la causa alla Sorte di Assise di Arezzo.

Un'autovettura contro un camion

FIRENZE, 19

Al Ponte dei Fulciani un'auto vettura della *Sita*, proveniente da San Casciano Val di Pesa, nella quale si trovavano vari passeggeri è andata a cozzare violentemente contro un *camion*, carico di carbone. Per l'urto sono rimasti leggermente feriti il fattorino dell'auto vettura tale Giuseppe Acomanni di anni 38 e la donna Maria Gori di Cesare abitante a San Lasciano.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
Rat. 5½%	100,—	1,75	1-1-33	78,20	78,15
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	86,175	86,—
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	86,20	86,20
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1595,—	1595,—
Comit	500,—	40,—	1-8-32	994,—	994,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	369,—	369,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	557,—	540,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	19,—	15,50
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	125,50	125,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	22,—	22,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-8-32	1560,—	1560,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-33	162,—	161,50
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-8-32	2360,—	2360,—
Snia Viscose	200,—	12,—	21-3-32	168,50	165,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	104,50	103,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	159,25	159,50
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	110,25	108,50
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	217,75	214,50
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	155,—	150,—
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	5'5,50	522,—
Vizzola	500,—	80,—	11-4-32	392,—	388,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	187,50	188,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	120,—	119,25
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	302,50	298,—
Ind. Zucc	400,—	52,—	29-3-32	1019,—	1015,—
Raffin. L. i.	200,—	37 50	29-3-32	427,—	420,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-8-29	9,—	9,30
Beni Stabil	200,—	40,—	29-3-32	204,—	200,50

CAMBI	18	19		18	19
Francia	74,30	74,20	Germania	4,53	4,52
Inghilterr.	63,20	63,10	Belgio	2,65	2,64
S.U.A.	13.17	13,—	Spagna	158,25	158,75
Svizzera	367,60	365,95	Olanda	7,6650	7,66

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 19. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77,55 — id. fine mese 77,975 — Consolidati 5 per cento cont. 85,95 — id. fine mese 85,95 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 86,10 — Buoni del Tesoro Novennali 1934 100,80 — id. 1940 102,35 — id. 1941 102,40 — Banca d'Italia 1595 — Banca Commerciale Italiana 994 Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Cosulich 16 — Ferrovie Meidionali 14,25 — S.N.I.A. 166 — Montecatini 109,50 — Monte Amiata 32,25 — F.I.A.T. 214 — Società Merid. Elettricità 199,75 — Terni 138 — S.I.P. 92 — Risanamento 1079 — Beni Stabili 202 — Saturnia 25 — Acquedotto del Serino 360 — id. di Palermo 368 — *Cambi*: Parigi 74,20 — Londra 63,10 — New York 13 — Zurigo 365,95.

BORSA DI TORINO

TORINO, 19 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77,90 — id. fine mese 78,10 — Consolidati 5 per cento cont. 85,95 — id. fine mese 85,95 — Buoni del Tesoro Novennali 1934 100,80 — id. 1940 102,55 — id. 1941 102,525 — Banca d'Italia 1597 — Banca Commerciale Italiana 995 Credito Italiano 646 — Banco di Roma 103 Consorzio Mob. Finanziario 558 — Ferrovie Meridionali 538 — id. Mediterranee 367,50 — Navigazione Alta Italia 65 — Lloyd Sabaudo 31 — S.N.I.A. 166,50 — Terni 135 — F.I.A.T. 214,50 — Nebiolo 104 — Tedeschi 80,25 — Officine Savigliano 770 — Biauchiero 150,50 — Elettricità Alta Italia 53 — Sip 22,25 — Italiana Gas 12,50 — S.T.I.G.E. 79,50 — Monte Amiata 33 — Montecatini 109 — Cartiera Italiana 90 — Cartiera Burgo 81 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 497,75 — Obbl. Fond. 5 per cento del Consorzio per il Cred. Agr. di Miglioramento 475,50 — id. id. 6 per cento id. id. 503 — *Cambi*: Parigi 74,20 — Londra 63,10 — Zurigo 365,95 — New York 13

VIEUX COGNAC BRANCA MEDICINAL

S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Condizioni immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, agli ex Combattenti ed al Clero vengono concesse delle riduzione di un terzo sul canone di affitto.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1933

Capitale sociale e riserve . . L. 52.486.924,6
Valori di proprietà . . . . . „ 99.964.728,1
Depositi fiduciari . . . . . „ 270.388.839,6
Portafoglio e conti correnti . „ 170.327.557,6

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.

Costa L. 18, ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Venerandi Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata dal relativo importo all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia„ - Bologna - Via Mentana 4.

CHIEDERESTE IN OMAGGIO una cravatta al camiciaio una torta al pasticciere o un biglietto per un viaggio di piacere alle Ferrovie dello Stato?

e allora perchè chiederlo in omaggio il giornale

IL GIORNALE COSTA DENARO NON SI REGALA